NAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Col... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti antic... abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 3 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5927

LONDRA E PARIGI: DUE DIVERSE ATMOSFERE

Monaco e i nuovi problemi

Le rivendicazioni italiane e i richiami britannici allo scorso settembre - In Francia si insiste per un negoziato a due - Un interessante discorso di François Poncet

PARIGI, 2

Tutti gli sforzi della stampa parigina per isolare e circoscrivere la controversia franco-italiana non ottengono i risultati ricercati. Ogni giorno, e senza che da parte italiana sia presa la minima iniziativa, perchè il Governo di Roma non ha fatto alcun passo in proposito, un nuovo elemento interviene per dare alla discussione franco-italiana un ambito sempre più largo.

Oltre ogni ingerenza

Ieri l'altro era la riconquistata libertà della Germania per costruire la quantità dei sottomarini che le fa comodo, ieri il messaggio di Hitler riconfermante nei termini più precisi la solidità della collaborazione tra Italia e Germania (il Temps si domanda preoccupato in «quale misura la Germania hitleriana è disposta a manifestare la sua riconoscenza verso la potenza fascista»); oggi è la faccenda spagnola che, oggetto delle prossime conversazioni italo-inglesi, allargherà inevitabilmente le consultazioni sul tema franco-italiano. I giornali parigini tendono tutti a precisare che il programma del soggiorno romano di Chamberlain e di Lord Halifax lascia pochissimo tempo alla discussione politica, che potrà quindi contenersi della questione spagnola. Ma tanto da Londra che da Berlino, viene segnalato che è assurdo trattare la questione spagnola senza sollevare la questione dello statuto del Mediterraneo.

Orbene, la tesi italiana è precisamente questa: «La situazione attuale altera lo statuto delle forze nel Mediterraneo e la causa di questa alterazione è la Francia».

Ciò, ripetiamo, sta diventando negli ambienti politici parigini motivo di grande inquietudine il fatto che si debba giungere a interessare gli inglesi nell'eventuale regolamento della controversia franco-italiana e tutto questo per il semplice motivo che in molti settori si è ormai convinti dell'insufficienza della tesi giuridica francese. E' facile rendersene conto leggendo i giornali del mattino.

Il Jour non scrive infatti che l'affare che sembra specificatamente franco-italiano trabocca i limiti della Tunisia mettendo in gioco tutto il Mediterraneo?». E l'Excelsior non riconosce che l'armatura giuridica della situazione tunisina è falsata e che implicitamente, se la Francia non vuole rinunciare alla sua posizione, si arriverà ad un'azione di forza?

Due tesi divergenti?

Questo è il contenuto esatto della questione che a Parigi si vuole limitare ad un negoziato a due perchè, come è stato detto, ogni allargamento può rappresentare per la Francia qualche grave sacrificio ed è quindi commentato con molto interesse il discorso pronunciato dall' Ambasciatore di Francia François Poncet in occasione del ricevimento offerto alla colonia francese per il primo dell'anno. E' la prima volta che un rappresentante ufficiale della Francia collochi i problemi franco-italiani sul terreno di Monaco, in aperto contrasto con la tesi difesa a Parigi. Indiscutibilmente, applicare lo spirito di Monaco alla controversia franco-italiana vuol dire, come disse il Duce la sera del 30 settembre, agire secondo giustizia. E' sintomatico che il Temps, nel suo articolo di fondo di questa sera, sottolinei l'importanza delle parole dell'Ambasciatore di Francia a Roma, non riferendo però i brani dedicati alla politica estera francese applicabili alle divergenze franco-italiane, colte sotto la luce dell'esperienza di Monaco. Cha il silenzio del Temps significhi che gli ambienti responsabili non si associano alla tesi del rappresentante di Francia a Roma è possibile, perchè detta tesi contrasta fortemente con quanto vanno da tempo sbraitando gli organi parigini contro la mediazione inglese. E' infatti evidente che trasportare la questione sul piano di Monaco, non altro significa che porla sulla scena del continente europeo: in tale condizione essa non rimarebbe isolata nell'ordine del giorno degli eventuali negoziati. Ai problemi di Suez, Gibuti, Tunisi, ecc., specificamente italiani, si aggiungerebbero tutti i problemi che attendono di essere risolti per ridare la pace all'Europa e in primissimo piano quello del ritorno al Reich delle colonie tedesche.

Daladier in Corsica

Terminiamo segnalando che alla giornata côrsa di Daladier la stampa parigina fa un'eco clamorosa. Titoli enormi sono dedicati al viaggio del Presidente del Consiglio. Abbiamo tuttavia l'impressione che dal punto di vista della propaganda l'effetto non è in fondo tanto sicuro: l'opinione francese viene messa a contatto con una terminologia con la quale non è certo troppo familiare e i sui accenti e la cui dissonanza poco militano a favore della tesi ufficiale parigina sul carattere francese della Corsica.

L'incrociatore «Foch», a bordo del quale viaggia Daladier, è giunto stamane all'alba nella rada di Ajaccio. Daladier è sbarcato alle ore 8 ricevuto dal Ministro della Marina e dalle autorità locali.

A piedi, egli si è recato al monumento ai Caduti côrsi. Subito dopo ha avuto luogo una rivista militare e quindi si è svolto un ricevimento alla Prefettura. Rispondendo a un discorso di benvenuto del Presidente del Consiglio generale, Daladier ha affermato che a qualunque provincia essi appartengano, i cittadini della Repubblica sono tutti francesi.

Congedandosi poi dalla autorità locali, Daladier è tornato a bordo del «Foch» e alle 9.18 la squadra navale presidenziale salpava alla volta di Bastia, dove è giunta alle tre. Subito dopo lo sbarco, si è formato un corteo per giungere alla località dove ha luogo la sfilata del 173.o fanteria, seguito dai fucilieri tunisini.

Terminata la rivista, il Presidente del Consiglio rende omaggio al monumento ai Caduti.

Segue una cerimonia nella sala del Teatro Municipale. Il Sindaco francese pronuncia un discorso sul tema «I côrsi sono francesi». Daladier risponde auspicando l'unione di tutti i francesi. Alle 17.30 Daladier è tornato a bordo del «Foch», che subito ha levato le ancore alla volta di Tunisi.

Una parte della 15.a squadriglia composta di 8 aeroplani quadrimotori «Farman» è partita da Bourges diretta a Tunisi.

Il Convegno di Roma nei voti inglesi

LONDRA, 2

La stampa britannica offre un considerevole contrasto oggi con quella parigina. Mentre nella capitale francese si sottolinea il significato di sfida del viaggio di Daladier, a Londra l'anno si inizia con un tono di generale augurio.

L'anno della pace?

Insomma si ritiene che il 1939 sia davvero l'anno della pace. Il Times, che dedica più di una colonna all'anno nuovo, è il primo ad esprimere il desiderio che cessino nel 1939 i pericolosi attriti del 1938 e che democrazie e dittature possano, anzichè ingrandire le loro divergenze, ridurle ed eliminarle.

«L'anno che comincia ora — scrive il giornale — non può iniziarsi in un atteggiamento di completo ottimismo; ma, se le difficoltà che rimangono saranno affrontate con coraggio ed energia e con spirito di sacrificio, vi è tutto da sperare che prima ch'esso si chiuda si saranno potute appianare almeno le divergenze maggiori che minacciano ancora la pace».

E' nello stesso senso che scrive il Daily Mail:

«Versaglia è definitivamente sparita. Sono le quattro Potenze dell'accordo di Monaco quelle che potranno ora rimpiazzarla e sarà questo il compito principale del 1939».

In termini analoghi si esprimono quasi tutti gli altri fogli e ovunque la parola pace viene ripetuta come generale augurio. Naturalmente non è possibile parlare di pace senza parlare dei suoi artefici, Mussolini e Chamberlain, che col patto di Monaco l'hanno saputa mantenere malgrado tante difficoltà. E perciò il viaggio romano, che si spera proseguirà le conversazioni di Monaco e prolungherà il cammino della pace, continua più che mai ad essere l'argomento attorno al quale si dilungano i vari commentatori britannici.

Il conflitto spagnolo

I giornali riproducono per intero il programma ufficiale delle cerimonie quale è stato deciso a Roma, ma tutti, senza eccezione, fanno notare che, se ufficialmente il programma non indica che un solo colloquio tra il Duce e il Primo Ministro, vi è ampio spazio e vi sarà ampia opportunità perchè i due uomini di Stato possano incontrarsi più di una volta se così lo desidereranno.

Il programma ufficiale viene perciò considerato piuttosto come una guida generale che come un elenco di dettaglio e non vi è un solo dei commentatori inglesi che pensi che Chamberlain e Mussolini vorranno limitare le loro conversazioni alle poche ore del protocollo. Ma su ciò che a Roma si discuterà continuano i commenti e le deduzioni che sarebbe impossibile riportare tanto più che molte di esse rispondono piuttosto alle tendenze dei vari commentatori che non a rinformazioni attendibili. E' da notare tuttavia che le rivendicazioni italiane verso la Francia sono quasi completamente lasciate fuori del pronostico di questi commentatori anche perchè si ritiene qui che di Tunisi, di Suez o di Gibuti non si parlerà ma perchè al contrario si ammette che le domande italiane devono venir discusse in un'orbita assai più vasta in seno alla quale il mercanteggiare diplomatico se mercanteggiare vi dovesse essere, potrà riuscire più facile e più promettente. Nei circoli londinesi la questione della sistemazione del conflitto spagnolo continua ad essere posta innanzi come uno degli oggetti principali che verranno discussi a Roma.

Se un accordo fosse possibile — si dice qui — per permettere al conflitto spagnolo o di essere sistemato o per lo meno più circoscritto di quello che sia attualmente (ossia aperto abbandono delle due parti spagnole a loro stesse) l'Inghilterra sarebbe immediatamente disposta a farsi promotrice della concessione dei diritti di belligeranza ai nazionalisti e appoggiare con uno spirito di maggiore simpatia certe domande italiane che in fondo appaiono anche qui ragionevoli e alle quali fa ostacolo, più che ogni altra cosa, l'atmosfera di sospetto e di preoccupazione destata sia qui che in Francia dal prolungarsi del conflitto spagnolo.

Gli stessi giornali, al contrario, dànno una certa evidenza alla notizia che il Console generale d'Italia a Gibuti sia partito da quella località e che tutte le case di spedizioni hanno ricevuto l'ordine di inoltrare immediatamente in Abissinia le merci italiane che si trovano in quel posto in vista di un boicottaggio contro l'Italia.

Mentre la stampa mantiene un tono marcato di moderazione sulla cronaca del viaggio di Daladier la radio britannica invece, nelle sue emissioni odierne, ha cercato di presentarlo come un avvenimento di grande importanza in contrapposto alle recenti rivendicazioni italiane diramando sulla base delle solite fandonie parigine certe false notizie sulla pretesa minorità degli elementi italiani in Tunisia.

La fiducia di Chamberlain

LONDRA, 2

Il Primo Ministro ha lasciato Marsham oggi per recarsi ad Eely dove sarà ospite per qualche giorno di Lord Yvon. Si crede che egli farà ritorno a Londra verso la fine della settimana. In una intervista che ha avuto oggi con i giornalisti, Chamberlain ha smentito le voci che egli si sia incontrato con Lord Halifax e con l'ex Ministro Eden. Esso ha aggiunto di avere ampio tempo per vedere Halifax prima del viaggio a Roma. Interrogato poi sulle previsioni circa il 1939, Chamberlain ha affermato di avere piena fiducia che il 1939 sarà un anno di pace e senza dubbio più tranquillo del 1938.

Il trattamento politico negato a Ubaldo Rey

TUNISI, 2

Si apprende che al camerata Ubaldo Rey, recentemente condannato a tre mesi di reclusione per avere cantato «Giovinezza», è stato negato il trattamento politico. In conseguenza, il presidente della Confederazione dei combattenti italiani in Tunisia è sottoposto al regime dei detenuti per delitti comuni. Si crede che questo provvedimento abbia avuto lo scopo di escludere il Rey dall'amnistia politica che si annuncia in occasione del viaggio di Daladier e della quale usufruiranno i capi del Neo destur ed altri nazionalisti arabi detenuti dall'aprile scorso in attesa del giudizio o già condannati.

Intanto i dirigenti delle locali associazioni italiane e dei reduci di guerra si sono recati, in occasione delle feste natalizie e di capodanno, ad esprimere alla famiglia Rey la fervida, fraterna solidarietà consacrata in un vibrante ordine del giorno

Pioggia di tasse sulla Tunisia

TUNISI, 2

La Tunisia ha avuto come strenna un sensibile aumento di tasse. Con decreti pubblicati nel giornale ufficiale ed entrati subito in vigore, vengono infatti aumentate le tasse sui veicoli, sulla registrazione degli atti di esportazione d'importazione, sulla birra, sulle sigarette, sui sigari e sui fiammiferi, sull'olio ecc. Sono state inoltre create nuove tasse.

Perchè gli hanno donato un pugnale?

LONDRA, 2

I giornali della sera pubblicano lunghi telegrammi di cronaca di Ajaccio sul viaggio di Daladier, ma non fanno commenti. Al contrario si dilungano nel riprodurre una parte del discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio francese e notano, non senza qualche punto esclamativo, che il miglior regalo che la Corsica abbia saputo fare a Daladier sia stato quello di dargli un pugnale, domandandosi inoltre che cosa ciò voglia significare.

3 gennaio 1925

Data fondamentale per l'Italia e il mondo

ROMA, 2

Quattordici anni or sono Mussolini pronunciò le parole storiche che spazzarono via le opposizioni e accelerarono la immissione totalitaria del Fascismo nella vita nazionale: 3 gennaio 1925.

Si arriva a questa data dopo mesi di martellante calunnia, di gazzarra nefanda. Le opposizioni avevano scambiato la generosità per debolezza, coalizzando le forze oscure della loggia e della sinagoga in un supremo tentativo di reazione. Mussolini parlò alla Camera e la situazione si chiarificò di colpo. Disse le parole attese dal popolo come una liberazione del vecchio mondo dalle inquietudini e dalle congiure di corridoio, e da quel giorno la marcia della Rivoluzione ha assunto il ritmo spedito commisurato alla grande opera di rinnovamento nazionale.

Fu quella una delle giornate dei grandi incontri fra il Condottiero e il suo Popolo.

Le opposizioni, nella loro bassa propaganda esclusivamente negatrice, speravano di far presa sulle masse; ma il Popolo, che era stato col Fascismo il 28 ottobre, era col Governo fascista anche nell'autunno del 1924, poichè aveva capito che i suoi interessi coincidevano con quelli espressi dalla Rivoluzione delle Camicie Nere. Se ancora qualcuno poteva credere in compromessi tra Fascismo e borghesi, ebbe tolta ogni illusione da quelle parole che echeggiarono alla Camera dei deputati come la condanna definitiva del vecchio mondo.

Il 3 gennaio è la conclusione del periodo insurrezionale, ma è anche un avvento fondamentale per la civiltà europea. Con la scomparsa definitiva del Governo parlamentare, l'Italia era la prima Nazione a portare l'impeto di tutto il Paese nella costruzione di un ordine nuovo.

Questa Penisola mediterranea, maestra nei secoli di ogni civiltà, si levava un'altra volta in piedi, illuminata dalla luce del Genio, per dare al mondo un esempio unico di collaborazione disciplinata fra le categorie, per additare la via dell'armonia costruttiva.

Nasceva il nuovo Stato, si faceva del Popolo un protagonista di storia, si creava l'ambiente di potenza da cui doveva sorgere l'Impero.

Realistici rilievi tedeschi

Concedere in tempo

La politica dell'Asse base di tutta la politica estera del Reich - La dichiarazione del Führer è inequivocabile

BERLINO, 2

Anche oggi c'è del malumore a Berlino verso la Granbretagna.

Flotta e aviazione

Benchè gli ambienti politici tedeschi e la stampa osservino il massimo riserbo sull'argomento, non è un mistero per nessuno che da un certo tempo in qua si è fatta strada in Germania l'opinione che Londra non abbia mai mostrato di apprezzare come si conviene l'accordo navale col Reich. In fondo, la Germania, accettando di tenere una flotta pari al 35 per cento di quella britannica, ha fatto all'Inghilterra un grosso dono, del quale non si è visto finora il correspettivo. Con l'accordo il Reich ha riconosciuto alla Granbretagna la preponderanza sui mari, mentre Londra ha cercato e cerca tuttora di avversare l'espansione e pertanto la preponderanza del Reich nel continente. L'accordo navale non ha dato il minimo impulso alla soluzione del problema coloniale e neppure l'Inghilterra si è mostrata finora disposta a compensi di carattere militare, consentendo per esempio fra le due aviazioni un rapporto inverso a quello fra le due flotte. Così la recente notifica tedesca può forse essere considerata come un avvertimento che, pur rispettando gli impegni assunti, la Germania sia in grado di svolgere una politica navale non altrettanto comoda come quella condotta fin qui dagli inglesi.

Con molta attenzione si seguono poi le discussioni della stampa britannica in merito alla situazione generale e al prossimo viaggio di Chamberlain a Roma. A Berlino si crede di ravvisare nei commenti inglesi una chiara tendenza a fare del problema spagnolo l'argomento principale delle conversazioni romane. Ora Kriegk, nella Nachtausgabe, nota che l'Italia ha precisato nelle ultime due settimane, senza circonlocuzioni, le sue aspirazioni.

Nessun compromesso in Spagna

«Risulta evidente che se Chamberlain dovesse a Roma affrontare un problema mediterraneo, per esempio quello spagnolo, da parte italiana non mancherebbero d'essere messe in discussione tutte le questioni mediterranee, poichè per l'Italia si tratta della parità e non già di un compromesso che stabilisca da una parte una preponderanza francese e inglese e dall'altra una preponderanza italiana, aggravando poi di ulteriori compromessi anche una simile spartizione del Mediterraneo».

Lo scrittore consiglia a Londra di leggere con attenzione le dichiarazioni fatte dal Generale Franco al Diario Basco. In Spagna non ci possono neppure essere compromessi; l'unica soluzione è la costituzione di una Spagna unita e forte, cioè d'una Spagna nazionale.

Non sfugge infine all'ufficioso un articolo di Little Hart che, dopo essere stato assai vicino a Chamberlain, accenna a quanto pare a passare all'opposizione. Little Hart, rilevando che in una nuova guerra la Germania avrebbe dalla sua parte i cecoslovacchi e fors'anche, per timore dell'Unione sovietica, i romeni, dice che bisogna attirare l'Italia ad ogni costo con forti concessioni territoriali, le quali non devono per ora presentare un pericolo strategico per la Granbretagna e la Francia, e che siano piuttosto un peso economico. In ogni caso, nessuna concessione in Spagna, perchè una Spagna fascista strettamente legata all'Italia sarebbe un gravissimo pericolo per la difesa dell'Inghilterra e della Francia.

«Il linguaggio non potrebbe essere più chiaro — conclude la Nachtausgabe. — In Inghilterra si teme che una vittoria di Franco metta a repentaglio le posizioni britanniche nel Mediterraneo. Si vuol tentare di escludere l'Italia dal Mediterraneo occidentale facendole un'offerta che non le sarebbe, nè politicamente nè economicamente, di vantaggio. Tutto ciò dovrebbe avvenire contro una Germania che nella realtà politica dell'Asse e con la forza spiegata dal popolo tedesco, è considerata potentissima».

Situazione mutata

La stampa tedesca sottolinea la gravità della tensione italo-francese ed esprime la speranza che la Francia si lasci guidare, anche di fronte all'Italia, da quello spirito di realismo di cui diede prova a Monaco in occasione della questione cecoslovacca. Il rischio di una concessione fatta in tempo, ammonisce la Kölnische Zeitung, è sempre infinitamente minore del rischio di una guerra.

La stampa mette, soprattuto in rilievo, come la dichiarazione di nullità dell'accordo Laval sia, non solo una logica conseguenza degli avvenimenti succeduti al gennaio 1935, ma anche la migliore soluzione dell'attuale fase politica europea. Il Völkischer Beobachter rileva come fin da principio l'accordo del 7 gennaio fosse stato interpretato dalle due parti in modo divergente: mentre Roma lo considerava un primo passo verso quelle realizzazioni coloniali che le sono garantite dal trattato di Londra e verso una Italia Imperiale, fin d'allora concepita, Parigi vi ravvisava falsamente un mezzo per puntellare il già crollante sistema di sicurezza collettiva su cui si fondava la politica francese di predominio dell'Europa centrale e sud orientale. «Ma quel realismo della politica fascista, che le cosiddette democrazie sembrano non avere ancora compreso, già nei primi tempi reagì contro questa vana politica che con l'accordo Laval si illudeva di poter creare un antagonismo tra due Stati e due popoli i cui interessi vitali sono troppo comuni e la cui forza di reciproca coesione è troppo potente perchè la loro fatidica marcia comune possa essere, comunque, ostacolata.

«Impegni inviolabili»

L'Hamburger Fremdenblatt scrive che la politica dell'Asse, base fondamentale di tutta la politica estera del Reich, implica per la Germania un atteggiamento ispirato alla più assoluta comprensione della giustizia e delle rivendicazioni italiane.

Il problema di questa rivendicazione non esisterebbe oggi se la Francia, sfruttando la debolezza di passati Governi italiani non avesse affermato il proprio predominio in territori che appartengono alla sfera di vita della penisola appenninica. Da che tra l'Italia e l'Inghilterra è subentrato un rapporto caratterizzato dalla piena parità di diritti tra i due Imperi, è logico e naturale che questa nuova situazione trovi analoga espressione anche in un nuovo orientamento dei rapporti tra l'Italia e la Francia.

L'ufficioso foglio amburghese riporta infine le parole del recente messaggio del Führer circa i precisi e inviolabili impegni che scaturiscono per il Reich dalla sua amicizia verso l'Italia.

«Se all'estero, — conclude, ci si désse la pena di comprendere il chiaro significato di questa affermazione del Führer, non vi sarebbe bisogno di costruire combinazioni sull'atteggiamento dell'Italia nei riguardi del problema mediterraneo».

Sir Loraine succederà a Perth nell'Ambasciata di Roma

LONDRA, 2

Il Foreign Office annuncia che l'Ambasciatore di Granbretagna a Roma Lord Perth, si ritirerà nel prossimo mese di aprile. Il suo successore sarà l'attuale Ambasciatore di Granbretagna ad Ankara, Sir Percy Loraine. Sir Percy Loraine ha 58 anni, porta il titolo di baronetto ed appartiene ad una famiglia di antica nobiltà. Egli ha al suo attivo una brillante carriera diplomatica, dove fu segretario dell'Ambasciata britannica, prima della guerra a Pechino, a Parigi, a Madrid e a Varsavia. Durante la conferenza della pace fece parte della delegazione britannica a Parigi, poi dal 1921 al 26 fu nuovamente nell'Iran in qualità di Ministro. Successivamente fu Ministro di Granbretagna ad Atene per tre anni, dopo di che fu nominato Alto commissario britannico per l'Egitto e il Sudan, carica che mantenne per quattro anni. Infine sir Percy Loraine fu nominato ambasciatore ad Ankara. E' da notare che prima di entrare nel servizio diplomatico sir Percy Loraine fu per vari anni ufficiale dell'esercito e in tale qualità combattè da valoroso nella guerra boera.

E' considerato uno dei diplomatici più abili e dei più profondi conoscitori della situazione mediterranea e dell'oriente che abbia l'Inghilterra.

Il Consiglio Nazionale del Partito si riunisce stamane a Palazzo Littorio

ROMA, 2

Secondo quanto è stato stabilito nel calendario del Regime per l'anno XVII E. F., il giorno 3 gennaio, alle ore 10, si riunirà, nel Palazzo del Littorio, il Consiglio Nazionale del P. N. F.

L'espansione del Fascismo nel mondo

Un commento portoghese

LISBONA, 2

Il fascicolo di gennaio della rivista Occidente la maggiore del Portogallo, reca sotto il titolo «Arte e Fascismo, Bellezza e progresso» una esaltazione delle attrattive turistiche italiane e delle pubblicazioni italiane su tale argomento. La rivista nota però che a tali attrattive l'Italia ha aggiunto quella di essere il primo Stato che realizzò moderne ideologie politiche. Con coraggio indomabile ed illuminata decisione il Condottiero del popolo italiano ha dato al mondo uno dei maggiori esempi di tutti i tempi e ha aperta la via per orientare su nuovi cammini Governi e Nazioni. Dopo soli 16 anni in tutti i continenti si sente l'influenza di tale movimento rinnovatore che era nelle aspirazioni profonde di ciascuno. Da Roma si sono sprigionate le prime fiamme purificatrici e l'eterna immortale Roma ha dato l'ordine di partenza. La Rivoluzione si è estesa, continua e continuerà per la gloria di coloro che la iniziarono e per la felicità dei popoli che da essi sono governati.

RURALI ITALIANI IN GERMANIA

32.000 anche nel 1939

Le direttive del DUCE a Franco Angelini
Brillante esito dell'esperimento nel 1938

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto Francesco Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il quale Gli ha presentato la seguente relazione:

Perfetta organizzazione

«Duce, dopo otto mesi di assenza sono ritornati in Patria i lavoratori agricoli che hanno portato quest'anno all'amica Germania il valido contributo del loro lavoro. Mi onoro sottoporVi ora i dati definitivi che rispecchiano, nel suo complesso, questo primo esperimento di emigrazione agricola stagionale controllata. Nel marzo scorso, per gli accordi intervenuti con le autorità germaniche, sotto l'egida del nostro Ministero degli Esteri, 31.071 lavoratori si sono trasferiti nelle aziende agricole delle provincie del Reich. Il contingente, che risultò formato da 25.325 uomini e 5.719 donne, fu, per 24.430 unità, avviato nelle grandi e medie aziende, mentre le rimanenti 6641 unità furono assunte per i lavori da compiersi nelle piccole aziende famigliari.

Ventisette provincie, particolarmente della Valle padana e del Veneto, vennero, secondo le direttive da Voi impartite, interessate al reclutamento dei rurali. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in perfetta intesa con le autorità locali e con la particolare collaborazione delle gerarchie del Partito, ha provveduto nelle singole provincie alla vasta opera di preparazione e di assistenza dei lavoratori: formazione delle squadre; scelta ed assegnazione dei capisquadra e degli interpreti, oltre 1000; equipaggiamento dei lavoratori; distribuzione di opuscoli di propaganda e di vocabolarietti. Ha provveduto inoltre alla formazione di 35 treni speciali, all'assistenza durante il viaggio, al Brennero, all'ex confine austro-tedesco di Mittenwald e nelle stazioni di destinazione, alla sorveglianza, in collaborazione con le autorità consolari, della prima sistemazione dei rurali nelle singole aziende.

Per tutto il periodo trascorso dai lavoratori in Germania, all'opera assidua e proficua di assistenza morale e politica che, con un entusiasmo ed uno spirito di cameratismo degni di ogni elogio, autorità diplomatiche, consolari, Fasci e connazionali, residenti in Germania hanno loro prodigato, si è affiancata l'assistenza tecnica della Confederazione, che con propri ispettori, dislocati nelle varie regioni, ha ottenuto in brevissimo tempo il completo adattamento dei nostri rurali alle condizioni ambientali. Cerimonie ufficiali e raduni italo-germanici, tenutisi numerosi in quasi ogni località, hanno contribuito in modo particolare a rendere sempre più cordiale la collaborazione lavorativa in atto e ad aumentare la conoscenza e l'apprezzamento reciproci.

68 milioni di rimesse

Conclusosi il ciclo di lavoro, per il rimpatrio dei lavoratori, avvenuto con 38 treni speciali, analoga assistenza a quella del marzo scorso è stata predisposta dalla Confederazione alle stazioni di origine dei convogli, al Brennero, a Verona e nelle località di arrivo. L'ammontare dei risparmi regolarmente inviati dai lavoratori alle proprie famiglie raggiungerà in definitiva i 68.000.000 di lire.

Autorità ed agricoltori germanici hanno più volte tenuto ad esprimere il più vivo elogio e la più alta ammirazione per la capacità di lavoro, l'operosità, la volontà, il senso di disciplina dei nostri rurali, mentre da parte dei lavoratori è unanime il compiacimento per il trattamento ricevuto ed il riconoscimento dello spirito di profondo, amichevole cameratismo dal quale sono stati circondati dal primo all'ultimo giorno da parte di tutto il popolo tedesco. - Con profonda devozione fascista *Francesco Angelini*».

Il Duce ha impartito a Francesco Angelini, che si reca in Germania, le direttive per i nuovi accordi da stabilirsi con le organizzazioni tedesche per l'anno in corso, fissando in 32 mila il numero dei lavoratori agricoli italiani che si recheranno in Germania nel 1939.

Mussolini riceve il sen. Gentile e S. E. Tucci

Compiacimento per l'attività dell'I.S.M.E.O.

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile e l'Accademico S. E. Giuseppe Tucci rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente che Gli hanno riferito Sulla attività svolta dall'Istituto stesso durante l'anno 1938.

I relatori hanno messo in rilievo il costante intensificarsi dell'opera dell'Istituto, intesa a rendere più vasti e frequenti i rapporti dell'Italia con i Paesi del Medio ed Estremo Oriente: nuove cattedre di italiano sono state istituite presso Università asiatiche, scambi di alta cultura e di borse di studio hanno luogo col Giappone, borse di studio sono state assegnate ad altri studenti asiatici che hanno conseguito lauree in varie discipline presso l'Università di Roma.

Sempre più frequentato il corso pratico di lingue e cultura orientali avente, come è noto, lo scopo di preparare propagandisti commerciali pei Paesi medio ed estremo orientali. Iniziativa nuovissima nella cultura italiana, è stato costituito presso l'I.S.M.E.O. un centro per lo studio della medicina indigena, asiatica e africana, che si propone di far conoscere i caratteri della medicina orientale e africana valorizzando in tal modo esperienze secolari per lo più ignorate. In collegamento col «Guf», l'I.S.M.E.O. ha poi organizzato prossimi convegni periodici di studenti italiani per lo studio e la discussione degli attuali problemi politico economici dell'Asia con particolare riferimento all'Italia.

Oltre la nota rivista Asiatica, di carattere culturale, politico ed economico, arricchitasi quest'anno di una speciale sezione dedicata alla cronaca degli avvenimenti medio estremo orientali, l'I.S.M.E.O. ha curato la pubblicazione di varie monografie ed ha iniziato una nuova collana di opere sui vari Paesi asiatici.

Il Duce si è vivamente compiaciuto per l'opera svolta ed ha impartito le direttive per l'attività futura.

Il senatore Gentile ha poi fatto omaggio al Duce dei due recenti volumi di Ezio Clori sul figliastro del Manzoni, Stefano Stampa, ricchissimo di documenti inediti su tutto il circolo familiare del Grande lombardo, e Gli ha riferito sui lavori in corso a cura del Comune di Milano, nel palazzo che fu del Manzoni dove sarà quanto prima trasferito il Centro nazionale di studi manzoniani dalla sua sede provvisoria in Palazzo Sormani. Ivi saranno raccolti tutti i manoscritti manzoniani che sono ormai al centro oltre una speciale biblioteca e un museo di ricordi e cimeli.

Il Duce si è particolarmente compiaciuto dell'efficace collaborazione prestata dal Comune milanese come dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde.

L'incremento demografico di Roma nel 1938

Quindicimila unità

ROMA, 2

Il movimento della popolazione durante l'anno 1938 nella città di Roma è stato il seguente in cifre provvisorie:

Matrimoni 9627 (7.60 per mille abitanti), nati vivi 30.154 (23.81 per mille abitanti), morti 15.198 (12.00 per mille abitanti); supero dei nati sui morti 14.956. Questi dati, assoluti e relativi, si confrontano con quelli del biennio precedente:

Matrimoni: 1936 8423 (7.07 per mille abitanti), 1937 10.178 (8.31 per mille abitanti). Nati vivi: 1936 25.346 (21.26 per mille abitanti), 1937 26.850 (21.92 per mille abitanti). Morti: 1936 13.642 (11.44 per mille abitanti), 1937 14.267 (11.65 per mille abitanti).

Ammirazione turca per la fondazione di Carbonia

ISTANBUL, 2

Il Vatik dedica il suo articolo di fondo alla creazione di Carbonia, osservando che con essa l'Italia ha fatto un nuovo passo sulla via dell'autarchia. L'Italia è decisa, continua il giornale, non solo a diventare un grande Impero, ma a bastare ai propri bisogni.

Ripetute provocazioni sovietiche nell'isola di Sakhalin

Rapimenti di giapponesi e voli oltre la frontiera

TOKIO, 2

I ripetuti abusi delle autorità sovietiche nel Sakhalin settentrionale, durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre dell'anno scorso sono stati rivelati da una dichiarazione fatta dalle autorità nipponiche del Governo del Sakhalin meridionale, in occasione del primo dell'anno.

Tre episodi

La dichiarazione enumera tre di questi abusi, uno dei quali si è verificato il 22 novembre; l'altro quando due giapponesi furono rapiti dalle autorità sovietiche attraverso la frontiera tra i possedimenti nipponici e sovietici, sulla costa orientale di Sakhalin. In seguito a questo fatto il Governo nipponico protestò presso le autorità sovietiche, le quali risposero che i due nipponici in questione erano armati e si trovavano in territorio sovietico e che, pertanto, le forze confinarie sovietiche erano state costrette a sparare su di loro e a ucciderli e che i loro corpi erano poi stati sotterrati in territorio sovietico. La dichiarazione pone in rilievo invece che i due nipponici furono portati via dai sovietici da una località a 20 metri dalla frontiera, che essi non avevano che fucili da caccia e che la pattuglia sovietica aveva sconfinato.

Un altro caso del genere è quello del 23 ottobre svoltosi ad Asase, sulla costa orientale, presso la frontiera giapponese dove, improvvisamente, un cittadino giapponese scomparve, rapito dai sovietici.

Un altro caso è quello verificatosi il 30 dicembre, quando un aeroplano della Urss, con tanto di stella rossa, ha ripetutamente attraversato la frontiera russo-nipponica spingendosi in territorio giapponese volando a 300 metri di quota. La dichiarazione conclude dicendo che il Governo del Sakhalin giapponese ha già vigorosamente protestato presso le autorità sovietiche a mezzo delle autorità di Tokio.

Attacchi cinesi respinti

L'inviato speciale dell'*Asahi* nel Kiangsi informa che reparti nipponici operanti in quella zona e che tengono le posizioni sulla riva del fiume Siushui a sud di Teian e nelle montagne di Lushan, hanno passato il Capodanno fra continui combattimenti. I resti delle truppe cinesi in quella zona, forse sperando di prenderli alla sprovvista, hanno attaccato i giapponesi in forze sulla riva del Siushui sperando di sloggiarli dalle posizioni occupate. Ma i giapponesi hanno reagito energicamente e hanno inflitto un duro colpo agli assalitori, che sono fuggiti lasciando parecchi morti sul terreno e alcuni prigionieri. Contemporaneamente i cinesi hanno attaccato i nipponici nelle posizioni dei monti Lushan. Il combattimento è stato lungo ed accanito, ma anche qui i giapponesi sono riusciti ad aver ragione degli assalitori, che hanno messo in fuga dopo avere inflitto loro gravi perdite.

I giornali riferiscono che il bilancio speciale delle forze armate per il prossimo anno, in dipendenza dell'incidente con la Cina, supererà facilmente i 6 miliardi di yen, con un miliardo di yen di aumento rispetto al bilancio del corrente anno. I giornali pongono in rilievo la necessità di un forte bilancio militare, dato il proposito di instaurare un nuovo ordine nell'Asia Orientale, che richiederà un ampio rifornimento di materiali da consumare e uno stanziamento a tempo indeterminato delle truppe nipponiche in Cina. Secondo i giornali, per raccogliere i fondi necessari, il Governo emetterà speciali buoni per l'ammontare di 5 miliardi di yen. I Ministri delle Forze Armate stanno lavorando attivamente al nuovo bilancio per presentarlo al Ministero delle Finanze.

Whang Ching Wei tratta anche per Ciang Kai Scek?

SCIANGAI, 2

La pubblicazione, avvenuta a Hong Kong, delle proposte di pace fatte al Giappone da Whang King Wei ha provocato in Cina le più svariate reazioni. In molti ambienti responsabili si riconosce che venire incontro alle proposte fatte recentemente dal Principe Konoye — che poneva condizioni poco dissimili da quelle avanzate dal Giappone quando i sacrifici di questo erano ancora infinitamente minori — sarebbe dar prova di saggezza politica.

Contro il comunismo

Per quanto si riferisce alla Manciuria e alla collaborazione economica con il Giappone, negli ambienti cinesi si teme, soprattutto, d'incorrere nella taccia di traditori. E questa accusa molti giornali cinesi già la scagliano contro Whang King Wei, accompagnandola con non larvate minaccie di assassinio. Ciò contribuisce a spiegare il segreto che si mantiene sulla località ove egli si trova.

Più accaniti contro il grande uomo politico cinese sono i comunisti. Una delle parti più notevole della dichiarazione di Whang King Wei dice infatti: «il pericolo che una collaborazione contro il Comintern porti a una ingerenza nelle nostre faccende politiche e militari è escluso, data la dichiarazione inequivocabile, che un patto anticomunista fra Giappone e Cina sarebbe concluso nello stesso spirito del patto analogo tra Giappone, Italia e Germania. Il partito comunista deve abbandonare completamente la sua organizzazione e tutta la sua propaganda e sopprimere i suoi cosiddetti Governi di frontiera e la sua organizzazione militare».

E' quindi evidente che Whang King Wei, la personalità cinese che ha la maggiore autorità e potere dopo Ciang Kai Scek, ha lasciato Chungking per cercare di salvare il suo Paese dall' abisso sempre più profondo nel quale lo stanno gettando i comunisti.

D'accordo col Generalissimo?

Se, come alcuni sospettano, Ciang Kai Scek stesso non è estraneo alla sua fuga, significa che anche egli si rende conto della necessità di concludere, prima che il cosiddetto «fronte unito» spinga ad ulteriori ostilità contro il Giappone e ad ulteriori compiacenze verso i comunisti e Mosca, fino a fare della Cina un ammasso di macerie.

Alcuni giornali cercano di non rendere definitiva e drammatica la rottura tra Whang King Wei, notoriamente sostenuto da altri eminenti uomini politici, qualcuno dei quali lo ha accompagnato nel suo espatrio, e il Kuomintang, dicendo che Whang King Wei si recherà probabilmente all'estero, incaricato di una speciale missione.

Il *Cina Press*, notoriamente legato a Ciang Kai Scek, scrive che Whang King Wei gode grande prestigio e fiducia in Germania e che potrebbe darsi ch'egli fosse stato incaricato di recarvisi per chiedere l'appoggio di Hitler per un componimento cino-nipponico.

Resta il fatto che, mentre ufficialmente il Governo del Generalissimo continua a proclamare la necessità della resistenza a ogni costo, il più apprezzato collaboratore del Generalissimo e «N. 2» del Governo e del partito è fuggito per cercare di concludere la pace senza i comunisti e contro i comunisti. Neanche i prestiti fatti recentemente, ostentatamente alla Cina dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, sono riusciti a cementare la resistenza cinese e a evitare l'inevitabile rottura tra coloro che vedono la realtà militare e politica e coloro che sono schiavi delle ideologie e dell'aiuto di Mosca e cercano di fare sempre più schiava la Cina.

PALESTINA
La Conferenza di Londra fissata per il 18

CAIRO, 2

Il *Misri* informa che la Conferenza di Londra si riunirà il 18 corrente. La delegazione saudiana sarà presieduta dal Principe Faysal, quella yemenita dal Principe Seif El Islam, quella dell'Amman da Taufik Abdul Hoda Pascià. E' probabile che rappresentante d'Egitto sarà l'Ambasciatore a Londra.

Intanto i capi arabi palestinesi, che fino a poco tempo fa furono confinati dall'Inghilterra nelle Seychelles, sono stati invitati a rappresentare il Supremo Consiglio mussulmano alla prossima Conferenza di Londra per la Palestina. Essi non hanno ancora deciso se accettare o meno l'invito perchè al Gran Muftì di Gerusalemme non è stato ancora permesso di partecipare alla Conferenza; comunque sono già in contatto con quest'ultimo per decidere il loro atteggiamento.

Ai cinque membri del Comitato supremo arabo di Gerusalemme, reduci dall'esilio di Seychelles, è pervenuto un messaggio del capo degli insorti palestinesi che conferma la fedeltà dei nazionalisti palestinesi alla causa nazionale ed assicura che essi continueranno a lottare fino alla completa realizzazione delle aspirazioni nazionali opponendo ferro a ferro e combattendo fino all'ultimo respiro.

Due violenti scontri
nei pressi di Nablusa

GERUSALEMME, 2

Le truppe britanniche hanno affrontato una banda di insorti arabi nelle immediate vicinanze di Nablusa. Un arabo è rimasto ucciso e due sono stati gravemente feriti. Quasi contemporaneamente un altro reparto di truppe britanniche veniva a combattimento con un più grosso nucleo di insorti a poco più di due chilometri di distanza. Di questo secondo scontro mancano, ancora particolari. *(United Press).*

Le perdite degli insorti durante il 1938

LONDRA, 2

Secondo una statistica compilata dal *Times*, in base a dati ufficiali nell'anno 1938 sono stati uccisi in Palestina 1138 arabi partecipanti alla rivolta armata, 476 arabi della popolazione civile, 92 ebrei e 69 inglesi. Sono stati feriti 639 arabi della popolazione civile, 649 ebrei, 223 inglesi ed altri 196 arabi partecipanti alla rivolta armata.

Roosevelt chiederà al Congresso di intensificare il riarmo

NEW YORK, 2

Roosevelt si dedicherà oggi alla redazione definitiva del programma che verrà presentato mercoledì al nuovo Congresso convocato per domani. Il sen. Walsh presidente della Commissione navale assicura che il caposaldo del messaggio presidenziale riguarderà il riarmo, che verrà presentato come giustificato dalla crescente tensione tra le democrazie e gli Stati autoritari d'Europa e dall'atteggiamento del Giappone in E. O.

Secondo il sen. Walsh il programma del riarmo si baserà: 1) Sull'aumento della flotta costituente la prima linea della difesa nazionale capace di fronteggiare le forze navali di ogni altro Paese; 2) sulla intensificazione della difesa costiera, aumentando cospicuamente le batterie antiaeree nei punti più vulnerabili; 3) sopra una grande flotta aerea modernissima poderosa che tenga presenti gli straordinari sviluppi dell'aviazione in Germania e in Italia ed anche negli altri Paesi.

Al riguardo, piuttosto che costruire molte migliaia di aeroplani i quali sarebbero in breve tempo neutralizzabili dati i rapidi progressi dell'aviazione mondiale, si ritiene che saranno allestite fabbriche e maestranze capaci di intensificare al massimo grado la produzione al momento opportuno in caso di guerra. Nel piano è inoltre contemplato il potenziamento dell'allenamento dei piloti e dei meccanici nonchè delle studentesche universitarie, e l'ampliamento dei quadri dell'esercito e delle riserve in modo che possano prontamente fronteggiare qualsiasi tentativo di invasione nemica.

I dettagli della realizzazione del programma del Governo saranno lasciati ai corpi tecnici.

Dopo la mancata ratifica
Gravi difficoltà attendono la Francia in Siria

PARIGI, 2

Si è vivamente impressionati e preoccupati a Parigi per la reazione della Siria di fronte all'intenzione della Francia di non ratificare il trattato che, ponendo fine all'esercizio del mandato, garantiva l'indipendenza di quello Stato. Si rileva l'asprezza delle critiche rivolte dal Presidente del Consiglio siriano all'atteggiamento della Francia e la gravità della situazione presa dalla Camera siriana con l'approvazione del Governo di rifiutare qualsiasi negoziato con la Francia per l'eventuale elaborazione di un nuovo trattato, di considerare nulli i protocolli ed accordi stipulati a sua insaputa e non sottoposti alla sua ratifica, di esigere infine dal Governo che assuma immediatamente tutti i poteri finora esercitati dalla Potenza mandataria, proclamando totale l'indipendenza della Siria.

Nel loro recenti colloqui a Parigi col Presidente del Consiglio, Demjl Mardam Bey, i dirigenti francesi avevano cercato di ottenere che il Governo siriano rinunciasse al trattato già stipulato e si prestasse alla elaborazione di un nuovo trattato tendente a mantenere la Siria sotto il pieno controllo politico e militare della Francia.

Si prevede che la Francia andrà incontro ad un periodo di gravi difficoltà in Siria.

Gayda denuncia Benes al Tribunale di Praga

PRAGA, 2

I giornali informano che il Generale Gayda ha sporto denuncia al Tribunale penale di Praga contro l'ex Presidente Benes, per falsa testimonianza e falso giuramento. Si tratta di due conversazioni che Gayda ebbe nel gennaio 1937 con Benes alla legazione del Giappone in Praga e che riguardavano la sistemazione delle future condizioni politiche in Cecoslovacchia, sistemazione che Benes intravvedeva attraverso un brusco cambiamento di regime. Durante un processo disciplinare contro Gayda, Benes, in qualità di testimone, negò recisamente di aver parlato in tal senso. Secondo il *Vecer*, Benes dovrebbe essere invitato a presentarsi personalmente al Tribunale di Praga. La censura ha impedito al *Poledni Listy* di pubblicare alcuni dettagli sull'accusa di Gayda e sulle prove di responsabilità di Benes.

305 ungheresi reduci
dalle carceri slovacche

BUDAPEST, 2

I giornali del lunedì, dopo aver informato che in seguito all'accordo ungaro-cecoslovacco per lo scambio dei prigionieri politici, 305 ungheresi sono stati liberati dalla prigione slovacca di Illawa e sono rientrati in Ungheria, riferiscono anche che la maggior parte di questi prigionieri magiari mostra segni e tracce dei gravi maltrattamenti subiti in prigione.

Non sono apparsi oggi i settimanali demo-liberali del lunedì *A Reggel, Reggely Ar*[illegible] *Hetfoi Naplo, Magyar Hetfo*, dei quali hanno cessato le pubblicazioni.

Secondo informazioni [illegible] giornale *Hetfort* il censimento della popolazione ordinato all'improvviso ed iniziato con metodi molto discutibili in Slovacchia verrebbe annullato in seguito alla protesta presentata dai rappresentanti delle minoranze tedesche e ungheresi.

Visite benefiche della Duchessa ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 2

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata all'ospedale «Duca degli Abruzzi» per distribuire personalmente ai ricoverati nazionali i doni del Natale e della Befana fascista, raccolti dal Fascio Femminile di Addis Abeba. L'Augusta visitatrice è stata ricevuta dal Segretario federale dello Scioa, dal direttore del nosocomio

Lo stato dei lavori a Pomezia a fine novembre

ROMA, 2

Alla fine del mese di novembre lo stato dei lavori per la costruzione del centro comunale di Pomezia era il seguente: in corso le coperture del palazzo comunale delle scuole elementari, dell'asilo infantile e della sede della «Gil», nonchè l'elevazione del primo piano della torre Littoria e del serbatoio idrico. In corso le murature del pianterreno del fabbricato per gli uffici dell'Opera combattenti e gli scavi di fondazione della chiesa e della casa parrocchiale; iniziati gli scavi di fondazione per la Casa del Fascio e per la caserma dei CC. RR. Sono proseguiti i lavori per l'appoderamento delle zone circostanti al nuovo centro.

Giustizia in marcia
Perchè ribassano le azioni di Suez

ROMA, 2

L'agenzia *Le Colonie*, in una sua odierna nota, osserva che il ribasso delle azioni della Compgnia del Canale di Suez è la più evidente dimostrazione del fatto che il pedaggio che sbarra l'ingresso al Mar Rosso e assicura margini iperbolici ai pochi detentori dei pacchetti azionari del Canale, deve adeguarsi alle nuove realtà determinate dall'evoluzione politica di questi ultimi anni. Le esigenze dell'Italia nella colossale opera di valorizzazione intrapresa nell'Impero, coincidono con le necessità di Nazioni desiderose di vedere sempre più intenso e dinamico fluire degli scambi attraverso il Canale. Il diritto di giustizia dell'Italia ha permeato ormai la coscienza di larghi strati dell'opinione pubblica mondiale: ed ecco perchè le azioni della Compagnia di Suez ribassano. Sono ancora i fattori politici quelli che predominano e influenzano quelli economici. Il problema di Suez è posto ormai all'ordine del giorno, premuto dalle inequivocabili necessità italiane e dalle ripercussioni che esse provocano

Negli alti gradi della Marina

Promozioni di Ammiragli e Generali - Numerose dispense dal servizio permanente e collocamento in congedo

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con decreti in corso i seguenti contrammiragli sono promossi Ammiragli di Divisione con anzianità di grado 1.o gennaio 1939: **Carlo Bergamini, Luigi Sansonetti, Antonio Legnani**; capitano di vascello (ruolo C. N.): **Emilio Brenta** è promosso Contrammiraglio con riserva di anzianità.

I seguenti capitani di vascello — (ruolo C. N.) — sono promossi Contrammiragli con riserva di anzianità: **Romeo Olica, Giuseppe Vilavanzo, Massimiliano Lietina, Alberto Da Zara**; il Tenente Generale del Genio navale **Carlo Sigismondi** è promosso Generale ispettore del Genio navale; il colonnello del Genio navale (ruolo D) **Gabriele Celentano** è promosso Maggiore Generale del Genio navale; l'Ammiraglio di Divisione **Aldo Ascoli** è dispensato dal servizio permanente ed è collocato in congedo assoluto; l'Ammiraglio di Divisione **Paolo Maroni** è dispensato dal servizio permanente ed è collocato in congedo assoluto; il Generale ispettore del Genio navale **Umberto Pugliese** è dispensato dal servizio permanente ed è collocato in congedo assoluto; il Maggiore Generale del Genio navale **Giorgio Rabeno** è dispensato dal servizio permanente ed è collocato in congedo assoluto.

Con decreto ministeriale in corso di registrazione il Contrammiraglio **Angelo Parona** è collocato fuori quadro, a decorrere dal 2 gennaio 1939 perchè messo a disposizione del Ministero delle Comunicazioni in sostituzione dell'Ammiraglio di Divisione **Augusto Mengotti** che, con la stessa data rientra in ruolo temporaneamente in soprannumero. Con decreto ministeriale in corso il Contrammiraglio **Romeo Olica** è confermato nella posizione di fuori quadro. Con decreto ministeriale in corso il Tenente Generale del Genio navale **Francesco Rotundi** cessa dall'essere in soprannumero dal 1.o gennaio 1939.

Con altro R. D. in corso i seguenti ufficiali sono dispensati dal servizio permanente e collocati in congedo assoluto dal 1.o gennaio 1939: capitani di vascello C. N. **Salvatore Toscano, Diego Pardo, Aldo Levi**; capitani di fregata **Gualtiero Sadun, Gastone Pardo**; capitani di corvetta **Sergio Lusena, Vitale Veneziani, Alberto Cagli, Massimo Del Vecchio**, maggiore **Gastone Levi**, maggiore **Alberto Sacerdote**, maggiore medico **Aldo Ovazza**, tenente medico **Danilo Coen**, tenente colonnello commissario **Guido Levi di Leone**, capitano commissario **Marcello Cammeo**, capitano **Silvio Wax**.

Norme sugli assegni familiari
per la Gente del mare

ROMA, 2

Ai sensi dell'articolo 14 del R. D. L. 17 giugno 1937 era demandata alla Confederazione la determinazione a mezzo di contratto collettivo delle norme per la valutazione della retribuzione in natura e di quelle a provvigione per il computo dei contributi per assegni familiari. Per quanto riguarda la Gente di mare si è ritenuto conveniente proporre per la valutazione convenzionale della panatica gli stessi criteri contenuti nella circolare del Ministero delle Finanze in data 19 gennaio 1934 con la quale è stato stabilito che, agli effetti dell'accertamento del reddito di R. M. cap. C. 2, sia dichiarato imponibile sino a nuova disposizione «il 50 per cento delle cifre di indennità di panatica corrisposta ai marittimi a terra sostitutiva del trattamento di bordo» e che la misura della panatica sia calcolata «anche per i marittimi imbarcati in base al 50 per cento della cifra delle indennità a terra».

E' stato ora stipulato tra la Federazione della Gente del mare e la Federazione degli armatori un contratto dal quale si rileva che sono stati seguiti per la valutazione convenzionale della panatica gli stessi criteri contenuti nella circolare del Ministero delle Finanze agli effetti dell'accertamento del reddito di R. M. Per eliminare ogni dubbio interpretativo su quanto è stato concordato si aggiunge che i criteri di valutazione seguiti devono essere giudicati unicamente in relazione alla pratica regolamentazione dei contributi sugli assegni familiari, criteri che non potranno in nessun caso infirmare il principio per la valutazione integrale della panatica che costituisce con la paga o lo stipendio propriamente detto la retribuzione del lavoro marittimo.

Palombari italiani ingaggiati per ricuperare il tesoro di una nave affondata nella battaglia d'Aboukir

LA SPEZIA, 2

Alcuni palombari della Spezia si preparano ad una audace impresa destinata a muovere l'interessamento del mondo: al ricupero progettato dei tesori nascosti nella fregata «Orient», situata ad una trentina di metri sul fondo di Aboukir, nella cui baia la flotta francese fu sconfitta nel 1798 da Nelson.

I palombari Oreste Taverna e Armando Caleo sono stati richiesti per far parte della spedizione che, salvo inconvenienti, dovrebbe lasciare l'Italia nell'estate prossima alla volta dell'Egitto. L'opera dei palombari italiani, ormai specializzatisi, avrà la collaborazione di altri scrutatori del mare appositamente ricercati in Egitto. In altri tempi si fecero ricerche dei tesori e concordemente venne stabilito che fra le molte navi affondate l'«Orient» doveva tenere nelle sue capaci stive tesori cospicui insieme ad oggetti di valore storico ed artistico.

Sembra però che ci si troverà davanti ad una elegante questione di diritto: da una parte la Francia afferma le sue rivendicazioni adducendo che il lungo tempo, cioè 140 anni dalla battaglia, non ha per nulla sminuito il suo diritto sui relitti di navi e di conseguenza sui tesori dell'«Orient», dall'altro il Governo egiziano intende avere la proprietà netta, per il motivo che le navi posano nell'interno delle acque territoriali egiziane, per oltre tre miglia.

L'Italia al primo posto nei porti di Beirut e della Palestina

ROMA, 2

Dai dati pervenuti alla Camera di commercio italo-orientale relativi al movimento della navigazione nel porto di Beirut del settembre scorso risulta che in tale periodo la bandiera italiana ha tenuto il primo posto assoluto superando, sia per tonnellaggio che per numero di navi, il movimento della stessa Potenza mandataria oltre che quello degli altri Paesi. Infatti sono entrate a Beirut in un mese navi italiane numero 16 per tonnellate 74.401, navi francesi numero 13 per tonnellate 73.373; navi inglesi numero 10 per tonnellate 17.868. Seguono le bandiere di altre Nazioni. Tale primato è confermato per il mese di dicembre.

Anche nei porti palestinesi la bandiera italiana ha tenuto il primo posto per tonnellaggio delle sue navi. Infatti dai dati pubblicati relativi al primo semestre 1938 risulta che il traffico per Nazione è stato in tale periodo il seguente: Italia tonnellate 615.663; Francia tonnellate 560.180; Inghilterra 443.939; seguono le altre.

I festeggiamenti di Buenos Aires
agli equipaggi italiani

BUENOS AIRES, 2

Nonostante la inclemenza del tempo gli equipaggi italiani sono intervenuti a tutte le manifestazioni organizzate per oggi in loro onore. Da Cordoba stamane sono giunte diverse centinaia di italiani guidati dal loro Console generale i quali hanno subito compiuto la visita ai due incrociatori. La visita ha dato luogo ad eccezionali manifestazioni di entusiasmo.

Questa sera le navi saranno gaiamente decorate e illuminate. A bordo di esse l'Ammiraglio Somigli offrirà un ballo in onore della Marina argentina. *(United Press).*

Il colosso dai piedi d'argilla
Scontri in Ucraina fra insorti e Ghepeù
Un Generale zarista assassinato?

RIGA, 2

Truppe sovietiche continuano ad affluire nell'Ucraina, dove l'insurrezione ancora divampa. Volciansk e Smijev, in regione di Karkov, e Riescetilovka, in regione di Poltava, sono ancora nelle mani degli insorti. I villaggi recano i segni degli accaniti combattimenti fra le truppe della Ghepeù e gli insorti, combattimenti ai quali hanno partecipato anche donne.

Atti di sabotaggio

Molti agenti della Ghepeù di nazionalità ucraina sono passati ai ribelli dopo aver arrestato il commissario bolscevico che li comandava. I religiosi, che si erano finora tenuti celati nelle montagne, sono riapparsi e vanno predicando la guerra contro Mosca.

Dopo l'arresto del capo della Sezione rapporti esterni del Commissariato per la Difesa, Ghekker, la Ghepeù ha imprigionato anche la moglie, il fratello e il figlio del Ghekker, questi ultimi ufficiali di un reggimento di stanza a Kiev, accusati di aderire al movimento di rivolta.

Gli atti di sabotaggio in Ucraina sono innumerevoli. A Slavuta in provincia di Vinniza, è avvenuto un impressionante scoppio; fiamme altissime si sono levate in cielo nel quartiere dei depositi dei combustibili, mentre nuovi scoppi si susseguivano a brevissimi intervalli. Un gruppo di insorti era riuscito ad eludere l'attivissima sorveglianza della Ghepeù e a fare saltare un deposito di lubrificanti e un serbatoio di nafta. L'incendio, immediatamente propagatosi, aveva fatto il resto. La Leninska Smina comunica che 40 edifici, tra cui il circolo del Soviet municipale, sono stati rasi al suolo, mentre tace il numero delle vittime dello spaventevole sinistro.

Bande di insorti armati hanno tentato, nottetempo, di minare la strada ferrata Rogan-Merefa. Soldati della Ghepeù hanno sventato il tentativo dopo un cruento combattimento. A Olsciani gli uffici postali sono stati saccheggiati e poi dati alle fiamme, mentre a Balikleja i ribelli hanno attaccato la caserma della Ghepeù; nel conflitto ci sono stati numerosi morti.

Anche nella regione di Poltawa si continua a combattere accanitamente e pure qui le vittime sono numerose. A Goltva, una stazione radio di piccola potenza è stata occupata dagli insorti i quali diffondono adesso discorsi incitanti la popolazione alla resistenza.

Ipotesi attendibile

Nella Russia asiatica sono stati istituiti numerosi campi di concentramento ove sono stati rinchiusi i ribelli caduti nelle mani dei «cekisti». Alcune migliaia sarebbero i deportati da Vinniza e Poltava a Tiura Kurgan, nell'Uzbekistan; non tutti però sono giunti a Tiura Kurgan. Molti sono morti di stenti, popolando di cadaveri il fatale cammino.

Le frontiere della Repubblica sono state chiuse allo scopo di impedire l'arrivo di soccorsi per gli insorti e la fuga a coloro che sono implicati nel movimento insurrezionale. Ma date le molte foreste che ricoprono il territorio della Repubblica e nelle quali sembra si celino molti ribelli e depositi clandestini di armi, non è facile prevedere entro quanto tempo il Governo di Mosca riuscirà a stroncare l'insurrezione.

Intanto, a quanto s'apprende da Varsavia, l'autorità giudiziaria polacca ha ordinato un'inchiesta per stabilire le cause della morte dell'ex Generale zarista Mirkowicz, trovato due giorni fa ucciso con un colpo di rivoltella alla testa nel suo domicilio ad Ostrog, località della Polonia vicinissima alla frontiera sovietica. In un primo tempo si era creduto che l'ex Generale si fosse suicidato. La perizia dei medici ha invece escluso il suicidio.

Da alcune testimonianze e dal fatto che numerosi importanti documenti del Mirkowicz sono stati rubati, si ha ragione di credere che egli sia stato assassinato da agenti della Ghepeù. Alcuni abitanti di Ostrog hanno dichiarato di avere visto alcuni giorni or sono persone sospette e sconosciute in città aggirarsi presso la casa del Generale. D'altra parte il Mirkowicz era stato grande amico del Gen. Kutsic sparito alcuni anni fa misteriosamente a Parigi ed affermava di conoscere gli autori di quel rapimento e di molti altri delitti commessi dalla polizia sovietica all'estero.

Il Gen. Mirkowicz possedeva un archivio segreto che è stato portato via dai suoi assassini i quali hanno potuto facilmente effettuare il loro colpo di nottetempo e quindi ritornare subito in territorio sovietico.

Apprensioni per la sorte
del Ministro sovietico a Tallinn

TALLINN, 2

Il Ministro dell'«Urss», Nokitin, partito per Mosca nel settembre scorso allo scopo di trascorrere colà un mese di vacanze, non ha fatto ancora ritorno in questa capitale. Nokitin, come si ricorderà, veniva nominato Ministro della «Urss» a Tallinn dopo il repulisti compiuto dell'ex capo della «Ghepeù», Jesciov nelle rappresentanze diplomatiche dell' «Urss» all'estero. Come molti Ministri dell'«Urss» egli non viene dalla carriera diplomatica.

Prieto agente di Mosca per suscitar torbidi nell'America latina

RIO DE JANEIRO, 2

L'*Agenzia Nazionale*, organo del Dipartimento nazionale di propaganda, ha diramato un comunicato nel quale Indalecio Prieto è acrhsato di essere venuto in Amerisa al servizio di Mosca, per compiere una rivoluzione comunista sul continente.

Prieto — continua l'*Agenzia Nazionale* — è d'accordo con il Comintern, nel voler associare la sorte della Spagna a quella delle Repubbliche ispano-americane. Bisogna però ch'egli sappia che le Americhe, sulle quali pesa la stessa minaccia che grava attualmente sulla Spagna, si augurano soltanto che la terra spagnola possa al più presto liberarsi da tutti quelli che, sotto un'ipocrita veste democratica, lavorano invece all'avvento del comunismo. Le Repubbliche sud-americane, conclude il comunicato, fanno voti che gli spagnoli espellano dal loro suolo gli agenti sovietici riconquistando con la loro indipendenza la pace.

Varsavia considera inesistenti gli accordi con Parigi

VARSAVIA, 2

L'*Agenzia telegrafica polacca*, con una nota dedicata agli avvenimenti mondiali del 1938, rileva la benefica collaborazione italo-polacca scrivendo: «Durante la crisi cecoslovacca l'Italia ha appoggiato le rivendicazioni territoriali polacche e di ciò il nostro Ambasciatore a Roma ebbe a ringraziare il Governo italiano». La ufficiosa *Gazetta Polska* esamina le attuali relazioni internazionali della Polonia, specialmente nei riguardi della Germania e della Francia. Circa i rapporti polacco-tedeschi, il giornale scrive:

«Sono passati cinque anni dalla firma dell'accordo che iniziò una nuova êra fra Varsavia e Berlino. Nonostante che la dichiarazione polacco-tedesca di non aggressione sia impegnativa soltanto per 10 anni, siamo sicuri che, anche dopo la scadenza di tale periodo, le relazioni fra i nostri due Paesi continueranno ad essere buone, poichè fra i due popoli l'odio ha ormai ceduto il posto alla comprensione e alla reciproca fiducia. Perciò possiamo accogliere con indifferenza le voci allarmistiche lanciate da certi ambienti stranieri».

Passando a parlare dei rapporti franco-polacchi la *Gazetta Polska* scrive: «Per molti anni la Francia ha condotto nell'Europa centrale ed orientale un grande giuoco, che però si è dimostrato inutile. Oggi Parigi è scontenta e cerca di abbandonare gli alleati per chiudersi a difesa dentro la linea Maginot. Ciò non costituisce per noi una sorpresa, ma dobbiamo aprire gli occhi alla realtà ed agire in politica estera, come se la Francia non avesse alcun impegno con la Polonia».

Numerose valanghe in Svizzera per il rialzo della temperatura

BASILEA, 2

In seguito all'improvviso mutamento nelle condizioni atmosferiche, che ha fatto risalire la temperatura da 12 gradi sotto zero a 12 di caldo, la maggior parte della regione montagnosa della Svizzera è battuta dal precipitare di numerose valanghe con gravissimo pericolo per gli alpinisti.

Oltre alle disgrazie dei giorni scorsi, si ha oggi da lamentare la morte di altre due persone. Inoltre un'altra comitiva è stata investita da un ammasso di neve a Wolfschiessen: due fratelli hanno riportato la frattura delle gambe, mentre il loro padre rimaneva incolume.

Bollettino meteorologico
2 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	nebb., m.	+ 7	+ 2
Roma	var.	coperto	+13	+ 4
Milano	dim.	nevoso	+ 1	— 2
Torino	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Sanremo	dim.	cop., m.	+11	+ 9
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	coperto	+ 1	— 3
Bolzano	staz.	coperto	0	— 8
Bologna	staz.	coperto	+ 1	— 1
Firenze	staz.	coperto	+ 7	+ 4
Rimini	—	—	—	—
Ancona	dim.	cop., cal.	+10	+ 5
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz	misto	+10	0
Bari	dim.	misto, cal.	+14	+ 2
Lecce	aum.	misto	+12	+ 2
Taranto	dim.	misto, cal.	+14	+ 4
Messina	dim.	ser., cal.	+15	+ 9
Palermo	staz.	ser., cal.	+16	+ 6
Catania	dim.	ser., ag.	+16	+ 6
Cagliari	dim.	ser., cal.	+16	+ 8
Sassari	dim.	misto	+15	+ 7
Tripoli	dim.	misto, m.	+17	+ 6
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., m.	+16	+ 5

Previsioni del tempo per il 4 gennaio. La vasta area depressionaria sull'Europa centrale e settentrionale richiama dai quadranti meridionali correnti calde che, in contrasto con i residui di aria atlantica, causa intense nebulosità con precipitazioni frequenti. Temperatura in aumento, mare poco mosso. (Assistaereo).

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Andace esplorazione d[illegible] d'una grotta in provincia [illegible]

B[illegible]

Il sistema di grotte [illegible] nella provincia di Bari [illegible] oggetto di una nuova [illegible] esplorazione che ha portat[illegible] giovani goliardi a calar[illegible] abisso fino a oggi inesplo[illegible] conoscerne l'effettivo c[illegible]

A Monopoli un gruppo [illegible] denti ha voluto tentare [illegible] mente l'impresa, pur non [illegible] a disposizione i mezzi te[illegible] idonei. In contrada Sant[illegible] uno di essi, Luigi Reho, si [illegible] per primo a mezzo di u[illegible] nella voragine ivi esisten[illegible] una prima fruttuosa esp[illegible] a 50 metri di profondità, [illegible] sono aggiunti gli altri [illegible] camerati e il manipolo di [illegible] tosi è sceso fino a 110 me[illegible] il livello del mare, scopre[illegible] successione di magnifiche [illegible] tutte ricche di grosse sta[illegible]

Ispezioni premili[illegible] nella Provincia del C[illegible]

FIU[illegible]

Il Comandante federale [illegible] zionato i centri premilitari [illegible] schiena e Laurana, il corso [illegible] cializzazione artiglieri di [illegible] facendo omaggio di fiori [illegible] rio del comando del 4.o A[illegible] in Laurana. Gli ufficiali a[illegible] Comando federale hanno [illegible] nato i Centri premilitari [illegible] di Clana, Elsane, Mune Gra[illegible] stelnuovo e Matteria.

Notiziario istria[illegible]

PO[illegible]

La gratitudine degli [illegible] per la «gratifica del [illegible]

A una lettera diretta da[illegible] to all'Unione provinciale [illegible] ratori dell'industria, intesa [illegible] re se tutti gli operai ave[illegible] golarmente ricevuto la 53[illegible] mana, disposta dal Duce, [illegible] tario dell'Unione ha così r[illegible]

«Compio il gradito dove[illegible] gnalare a V. E. che in [illegible] Provincia è stata regolarm[illegible] fettuata la corresponsion[illegible] 53.a settimana (gratifica n[illegible] e che in tale occasione t[illegible] voratori dell'Industria han[illegible] rosamente manifestata la [illegible] titudine al Duce.

«Senza tema di smentit[illegible] affermare che questa real[illegible] del Regime ha più profon[illegible] colpito i lavoratori: essi [illegible] mente e con la sensibilità [illegible] stingue l'hanno chiamata: [illegible] tifica del Duce».

Il processo per una [illegible]

Nella sera del 19 mar[illegible] scorso anno, a Villa Cregli, [illegible] tili motivi, successe una r[illegible]

I giudici, in base agli [illegible] emersi durante il dibattime[illegible] no assolto sei degli accus[illegible] danando invece gli altri [illegible] guenti pene: Madrussan M[illegible] 8 mesi di reclusione e 50 [illegible] multa; Giassa Antonio, a 4 [illegible] reclusione, Giassa Giovan[illegible] mesi di reclusione, Madrus[illegible] vanni, Oravich Michele e [illegible] Natale, ciascuno a tre mes[illegible] clusione.

[Ri]sposta alla «France militaire»

[Sto]ria genuina contro storia falsata

[N]on dobbiamo nulla, anzi [abbi]amo di molto in credito

ROMA, 2

...considera il molto che ...dato alla Francia nei ...si confronta al pochis... ...ente che la Francia ci ...i vantaggi periodi in ...fiche più o meno abili ma... ...non ci ha ostacolato, ...mandarsi come mai certi ...non del tutto privi di ...mano ancora appellar... ...toria — come purtroppo ...a fare con grottesca ...per negare l'oppor... ...giustizia delle riven... ...italiane.

[S]ulla bilancia

...alleanze, infatti, moltis... ...ne eloquenti in materia ...crediti verso la Fran... ...opportunamente lo ... Generale Corselli in un ...pubblicato dalle Forze Ar... ...il titolo: «Non falsificare ...articolo nel quale si rico... ...salienti dei rapporti ita... ...sono poste come sui ...una bilancia...

...culla della nostra Dinastia: terri- tori che non solo avevano e hanno valore storico e materiale, ma anche un valore strategico importantissimo.

Negli ultimi 80 anni una serie di "jamais,,

«Dopo questo fatto eccezionalissimo nei quindici secoli di storia comune, che si spiega del resto col desiderio di acquistare nuove glorie militari e accrescere il prestigio politico, la Francia ci ritornò continuamente ostile: prima ostacolò in ogni modo la nostra unità (1860: protezione diretta e indiretta ai Borboni; 1867: Mentana; 1870: il Jamais di Rouher per Roma); e poi ferrò seguito la beffa di Tunisi del 1881, gli aiuti ai contrabbandieri d'armi e l'appoggio morale ai nostri nemici in Africa e in Libia. L'Italia, sempre generosa e schiava dell'idealità della fratellanza latina, rispose a Mentana con Digione (che fruttò a Garibaldi l'essere fischiato alla Camera dei deputati), con la neutralità nel 1914 (una delle cause principali del miracolo della Marna), con i Caduti delle Camicie rosse alle Argonne, fra i quali due giovanissimi nipoti dell'eroe dei due mondi, con l'intervento che salvò la Francia la seconda volta, l'intervento della divisione a Bligny, nell'Ardre e allo Chemin des Dames. Contropartita: beffa dei trattati di Londra e di San Giovanni di Moriana, vessazioni del trattato di Versaglia (Fiume è la luna!...), appoggio all'Impero schiavista nella nostra guerra d'Etiopia, ecc.

«Il colonnello francese Baron nel numero del 23 dicembre della France Militaire, ha scritto: «L'Italia spingerà le sue più lontano? E' dubbio. Come scriveva recentemente un antico Ministro francese delle Colonie, ed attraverso queste ... il soldato francese, che non ha una troppo cattiva reputazione e gl'Italiani lo sanno bene, essi che devono a questo soldato francese la loro unità nazionale». No, egregio colonnello Baron, — conclude il Generale Corselli, — noi non dobbiamo nulla alla Francia. Se si chiude la partita aperta fra i due popoli confinanti, di dare e avere, i nostri crediti sono assai, assai superiori».

[U]n aiuto pagato prezzo d'usura

...rubate molte armi nella sala d'armi del Consiglio ...ci. E, dopo tutto ciò, col ...di Campoformido, la Re... ...a di Venezia fu pugnalata ...gnata all'Austria.

...poca napoleonica talune d'Italia divennero veri e dipartimenti francesi. I ...i, camuffandosi da liberatori installarono nel Piemonte, ...cana, nell'Emilia, nelle le... del Papa e nel Napoletano storia (ahimè!) chiama ancora «briganti» i nazionali che li ...avano!...

...gli italiani tuttavia continuarono a dare, a dare. Pure ...i francesi (vedi Pasque ...si) diedero centinaia di migliaia di uomini agli eserciti napoleonici sperando di ritrarne l'in...enza per la patria e andan...ce a morire per gli interessi gloria dell'Impero francese ...gna, in Germania, in Russia ...lontane colonie. Contropartita Repubblica francese man... 1849 a massacrare i difensori della Repubblica romana. ...naturalmente il Generale ...t, che dopo aver sofferto ...cacco, si valse anche della anticipando il suo attacco ...o alla data prevista dall'ar...io.

...rancesi, è vero, ci aiutarono 1859 a strappare la Lom... all'Impero danubiano. Que...to ci è stato e ci viene an...infacciato in mille modi. Ma ...to fu un magnifico esempio ...ozzinaggio, dappoichè fu da ...tamente pagato con la cessione di Nizza e della Savoia e ...patria di Garibaldi e la

La zappa sui piedi

Xenofobia tunisina che palesa il valore dei nostri connazionali

PARIGI, 2

Il Paris Soir pubblica un violento articolo che vorrebbe essere xenofobo, del suo inviato speciale a Tunisi diretto specialmente contro la colonia italiana residente in Tunisia. L'articolista dice che, dato il non riconoscimento da parte dell'Italia degli accordi del '35 e l'attuale tensione franco-italiana è necessario abrogare al più presto i favori di cui godono gli italiani eliminandoli da tutti i posti importanti della vita economica e sociale della Tunisia che essi occupano attualmente.

E' curioso notare poi che, volendo inferire contro gli italiani residenti in Tunisia l'articolista dà senza accorgersene una prova mirabile della loro importanza non solo numerica, ma anche qualitativa nell'insieme della vita del Protettorato francese.

Paris Soir dice infatti: «Si arriva a Grombalia, piccola città del centro della Tunisia nella quale si trovano faccia a faccia sulla piazza centrale il Circolo italiano e la Banca italiana. I fabbri si chiamano qui Sfazi, Mandelli, Pepitone, Anellai, Facocchi, Rizzo, Taranto e Agugliaro. Si parla italiano e dappertutto si porta il distintivo fascista.

Nel villaggio di Bou Arkoub abitano 22 francesi e 441 italiani. Gli italiani vi diranno che hanno arato i campi tutto intorno e che tutto è stato creato dal loro lavoro. Il problema è reso particolarmente scottante dalla concentrazione degli italiani nella regione del Capo Bon. Là essi sovrastano interamente i francesi. Il sig. Mortellaro mi ha chiesto in buona fede perchè se quasi tutti sono italiani in questa regione, le scuole sono francesi, aggiungendo se mi sembra giusto che i figli di una comunità italiana non ricevano la loro educazione in italiano?

I due capi delle rimesse della Società di trasporti automobilistici tunisini hanno da assolvere un compito molto importante nel caso di una mobilitazione. Ambedue sono italiani. Il capo dei depositi di petrolio della Shell a Goletta è italiano. Nelle ferrovie i capi degli impiegati che debbono vegliare alla sicurezza dei ponti e delle gallerie sono italiani.

Chi tiene le leve di comando dell'elettricità tunisina? Ancora degli italiani. Nelle imprese industriali si sono assunti di preferenza degli operai italiani perchè sono più laboriosi ed abili dei francesi».

Le credenziali del Ministro italiano alla Granduchessa del Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 2

Il R. Ministro d'Italia Tamburini ha presentato le credenziali a S. A. R. la Granduchessa Carlotta del Lussemburgo, alla presenza di S. A. R. il Principe Felice e del Ministro Bech. E' seguito un ricevimento offerto da S. A. R. la Granduchessa, al quale è intervenuto tutto il Corpo diplomatico.

La stampa del Lussemburgo mette in simpatico rilievo l'avvenimento ed esprime la fiducia che le relazioni con l'Italia continueranno cordiali e senza nubi secondo le ormai antiche tradizioni.

Elogio del Duce al "Lavoro fascista,, nel decennale della fondazione

ROMA, 2

In occasione del decennale della fondazione del *Lavoro fascista* il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il presidente del consiglio di amministrazione Cianetti, il direttore Luigi Fontanelli, tutta la redazione e una rappresentanza del personale e delle maestranze del giornale.

Il Duce si è intrattenuto con i camerati presenti, compiacendosi per l'utile opera che il giornale svolge tra le masse lavoratrici italiane ed ha impartito le direttive per l'azione e lo sviluppo avvenire del giornale.

Omaggio degli artisti atesini

ROMA, 2

Gli artisti atesini hanno fatto omaggio al Duce di un grande album contenente disegni riproducenti i principali aspetti monumentali di Roma eseguito durante il loro soggiorno nell'Urbe.

E' morta la consorte di Virginio Gayda

ROMA, 2

Si è spenta ieri mattina, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, Ida Civilleri Gayda, sposa affettuosa e adorata di Virginio Gayda, direttore del *Giornale d'Italia*. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10 in forma privatissima. La salma è stata trasportata alla chiesa di San Bellarmino, in piazza Ungheria, dove ha avuto luogo il rito funebre. Il Ministro Alfieri ha inviato un suo rappresentante. Era presente, al completo, partecipando commossa al lutto del suo direttore, tutta la famiglia del *Giornale d'Italia*, redattori e maestranze e il ristretto gruppo di amici che avevano appreso la notizia. Dopo l'assoluzione, la salma, coperta di fiori seguita dai parenti, è stata trasportata al Verano dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Al valoroso camerata Virginio Gayda le più commosse e fraterne condoglianze del PICCOLO.

L'avanzata in Catalogna

Perdite sempre più gravi inflitte ai rossi 2624 prigionieri - Numerosi paesi occupati

Il tremendo scoppio a Madrid avrebbe fatto un migliaio di vittime

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte della Catalogna, le nostre truppe hanno continuato la avanzata in tutti i settori, nonostante la resistenza nemica che è stata vinta. Sono stati occupati i paeselli di Salle de Labrerona, Allentorn, Rubie, Juncosa, Torre de l'Espanol; sono state conquistate numerose e importanti posizioni. I rossi hanno subito perdite ancora più gravi di quelle dei giorni scorsi; abbiamo infatti raccolto più di 500 cadaveri e catturato 2624 prigionieri e un copioso armamento che comprende fra l'altro un centinaio di mitragliatrici e un gran numero di fucili a ripetizione. Sono stati pure catturati tre grandi depositi di munizioni. In alcuni settori l'avanzata continua mentre è emesso questo comunicato.

Attività dell'aviazione: ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari dei porti di Barcellona, Tarragona e Cartagena e quelli della stazione ferroviaria di Tarragona. Oggi, in combattimenti aerei, sono stati abbattuti un «Rata» certo e altri due probabili. Le nostre forze aeree hanno continuato a cooperare alle operazioni di quelle terrestri».

E' annunciato ufficialmente che le truppe nazionali hanno occupato Juncosa nel settore meridionale del fronte catalano. L'occupazione è stata compiuta dalla Brigata di Navarra dopo asperrimi combattimenti.

Il comandante e l'equipaggio del posamine nazionale «Vulcano» sono stati decorati della medaglia militare per lo scontro vittorioso col cacciatorpediniere rosso «Luis Diez» al largo di Gibilterra. Il comandante ha narrato che lo scontro col «Diez» non è durato più di dieci minuti.

Segnalazioni giunte da Madrid, dicono che l'intera popolazione della città è ancora sotto l'impressione penosa prodotta dal formidabile scoppio del deposito di munizioni, sistemato dalle autorità rosse proprio nel centro della metropoli.

Immane boato

Lo scoppio è avvenuto nelle prime ore del mattino ed è stato tanto potente da svegliare tutta la popolazione, che ancora riposava. Ad un tratto si è sentito come un tremendo boato, mentre la terra tremava come scossa da un forte terremoto e migliaia di vetri andavano in frantumi. Coloro che ebbero la ventura, a debita distanza, di assistere all'esplosione, affermano che fu una cosa terrificante.

Il vasto magazzino, dov'era sistemato il deposito di munizioni, fu come sollevato da una gigantesca tromba d'aria e la tettoia cadde in frantumi molti metri distante. Attorno al locale stavano parecchie case di abitazione che furono egualmente travolte nel vortice e demolite in maniera spaventosa. Lo scoppio ha seminato la rovina per un raggio vastissimo. Per cento metri attorno tutto è stato raso al suolo e la strada che costeggiava il grosso deposito è letteralmente sossopra, come devastata da un furibondo terremoto.

Chi appiccò l'incendio?

Scene pietosissime sono avvenute attorno al luogo del disastro, appena qualcuno ha avuto il coraggio di avventurarvisi. Dalle macerie del magazzino e delle case uscivano lamenti strazianti e disperate invocazioni di soccorso. Ben poche persone, però, poterono essere salvate, data la gravità del sinistro che, come dicemmo, ha addirittura sbriciolato tutto per un raggio notevole.

Le squadre di soccorso, infatti, non poterono estrarre dalle rovine che pochi feriti delle centinaia di persone che abitavano sul luogo dello scoppio.

La grandissima parte di esse sono state addirittura maciullate dalla paurosa esplosione e i soccorsi non poterono che raccogliere pochi informi resti, rinvenuti sia sul luogo del disastro che parecchi metri distante. Poveri residui umani furono scoperti a 500 metri lontano, gettati sulla strada e sui muri delle case dalla terribile violenza dell'esplosione.

Un bilancio esatto delle vittime non è ancora stato possibile fare, data l'estensione della catastrofe. Si parla di molte centinaia, ma potrebbe essere anche di più. Qualcuno afferma che dicendo un migliaio non si esagera.

Pertanto a quanto si apprende qui, continuano attivissime le indagini delle autorità rosse di Madrid sulle causali della catastrofe.

Si è parlato di un atto di sabotaggio e l'ipotesi sembra verosimile date le condizioni di assoluta miseria in cui è ridotta da parecchi mesi la popolazione della città. I viveri vengono ridotti di giorno in giorno e la popolazione non ha la possibilità di procurarsene.

In queste condizioni non c'è da stupirsi che qualcuno, esasperato dalla durissima vita che i rossi costringono a condurre, sia stato determinato, in un momento di disperazione, a compiere il terribile gesto di vendetta, che ha avuto quelle conseguenze che s'è visto.

Le indagini condotte dalle autorità hanno infatti potuto stabilire all'ultimo momento che l'incendio che ha provocato l'esplosione è stato appiccato da mano sconosciuta, nel cuore della notte. Migliaia di arresti sono stati effettuati nelle giornate di ieri e di oggi, ed altre severe sanzioni vengono annunciate. La città è in fermento e colonne di dimostranti, composte in gran parte di donne, percorrono urlando la città, che appare come sotto un incubo di distruzione.

Intensificata campagna per un aperto intervento della Francia in Spagna

PARIGI, 2

La campagna per l'aperto intervento della Francia a favore della Spagna rossa, finora limitata a taluni ambienti e giornali francesi, tende ormai a diventare generale, sotto forma di appelli che giornali, partiti e associazioni rivolgono al Governo ed all'opinione pubblica affinchè si dia un efficace aiuto alla popolazione della zona rossa con sempre più importanti invii di rifornimenti, specialmente alimentari.

Si apprende d'altra parte, a Barcellona che, dopo un lungo colloquio avuto con Negrin, il nuovo Ambasciatore di Francia, ricevendo la colonia francese, in occasione del Capodanno, ha ufficialmente annunciato l'intenzione del Governo francese di sostenere le varie iniziative per il rifornimento della popolazione rossa.

Ancora una protesta dell'Ambasciatore marxista a Londra

LONDRA, 2

Si apprende stasera nei circoli della White Hall che fra i prigionieri fatti dalle truppe nazionaliste nella recente avanzata si trovano 33 soldati e ufficiali britannici, la maggior parte inglesi e il resto canadesi.

L'Ambasciatore del Governo di Barcellona si è recato oggi al Foreign Office. Nessun comunicato è stato diramato, ma nei circoli politici si afferma che egli abbia recato con sè una nuova protesta contro i bombardamenti di Madrid e di Barcellona dei giorni passati. Una simile protesta non avrà altro esito che quello di essere aggiunta alle altre precedenti.

Spiragli di luce sullo scandalo del Consolato inglese a S. Sebastiano

LONDRA, 2

Sebbene nei circoli ufficiali di Londra si dica di non avere ricevuto alcuna conferma alla notizia dell'arresto da parte delle autorità di Burgos del viceconsole inglese a San Sebastiano signor Golding e di sua moglie, si ha ragione di ritenerla esatta e che con questo arresto venga a completarsi l'accusa di spionaggio fatta dalle autorità nazionaliste contro parecchie personalità britanniche importanti che fanno parte del Corpo diplomatico.

A Londra si cerca di mettere in tacere lo scandalo, e riesce quasi impossibile avere precise notizie in proposito. Ma nei circoli nazionalisti spagnoli di Londra si conferma che il complotto è stato completamente sventato e che verrà reso pubblico prossimamente. Il Consolato britannico di San Sebastiano ne sarebbe stato il centro.

I nuovi primati

Esaltazioni in Germania dell'Aeronautica italiana

BERLINO, 2

I nuovi primati dell'aviazione militare italiana vengono messi in particolare rilievo da tutti i giornali che esaltano, unanimi, l'assoluta supremazia dell'Ala fascista. Il *Völkischer Beobachter* rileva la importanza militare dei meravigliosi risultati conseguiti, sottolineando che sommando questi nuovi brillanti primati ai numerosi precedenti, si ottiene una nuova prova della capacità straordinaria ed insuperabile dell'Aviazione italiana. Anche le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza la portata militare del superbo trionfo dell'Aviazione fascista e rilevano che il numero dei primati militari italiani supera ormai quello di tutte le altre Nazioni messe insieme.

Un ordine del giorno di Horthy

L'esercito magiaro di nuovo pronto a ogni sacrificio per la Patria

BUDAPEST, 2

Il Reggente ha espresso nel suo ordine del giorno all'esercito un ringraziamento a tutti i membri dell'esercito che hanno partecipato alla riannessione alla Madre Patria delle regioni dell'alta Ungheria abitate da ungheresi. L'ordine del giorno rileva che le risorte forze armate dell'Ungheria hanno dato prova in quest'occasione della loro perfetta organizzazione, dell'alto grado e della modernità della loro preparazione e dello spirito battagliero radicato nelle eroiche tradizioni millenarie. Gli honved hanno dimostrato a tutto il mondo che ormai bisogna tener conto nuovamente degli ungheresi, perchè essi dispongono di un esercito pronto a ogni sacrificio per il bene della Patria.

La Regina d'Inghilterra leggermente indisposta

LONDRA, 2

La Regina Elisabetta, che soggiorna attualmente al castello di Sandringham, è sofferente da qualche giorno di un leggiero raffreddore. Il disturbo segue un corso normale e si prevede che la Regina potrà essere completamente ristabilita fra qualche giorno.

Larga eco in Romania del discorso di Re Carol

BUCAREST, 2

Il discorso pronunciato ieri da Re Carol nella sala del Trono in occasione della abituale presentazione degli auguri per il nuovo anno da parte dei membri del Governo, occupa la prima pagina di tutti i giornali del mattino. Viene dato il massimo rilievo alle parti del discorso concernenti: 1) La politica interna del Paese che si è conclusa nel 1938 con la creazione del partito unico «Il Fronte della rinascita nazionale» e per la quale — ha detto il Sovrano — «tutti i romeni hanno il dovere in questi momenti, non scevri da complicazioni, di lasciare da parte ogni interesse personale e di lavorare uniti per un solo scopo, il consolidamento della Nazione»; 2) La politica estera della Romania che si impernia sulla pacifica convivenza coi vicini, i buoni rapporti con tutti, sul mantenimento delle vecchie amicizie ed alleanze e la creazione di nuove.

I giudei giudicati da un filosofo d'origine giudea

L'ebreo è il comunista nato; ha una disposizione organica al ruffianesimo

ROMA, 31

Per illuminare certi settori della vita italiana propensi a coltivare delle simpatie ovvero del pietismo verso i giudei, nemici della Patria e volgari profittatori, crediamo opportuno stralciare questi brani di prosa dal libro «Sesso e carattere» (editori fratelli Bocca, Torino) del celebre scienziato e filosofo viennese Otto Weininger, di origine ebrea, brani che hanno un particolare valore, data la notorietà dell'autore e i profondi studi fatti intorno alla indole della razza giudaica:

«... il movimento sionistico, che ha riunito i sentimenti più nobili degli ebrei, non ha alcuna prospettiva di riuscire: chè il sionismo è la negazione dell'ebraismo nell'idea del quale è posta la sua espansione su tutta la terra. Il concetto di cittadino è loro del tutto trascendente; perciò è che non esistette mai uno Stato ebraico nel vero senso della parola e che non potrà esistere mai. Il contrario dello Stato è l'anarchia cui fratello ancor oggi è il comunismo».

«... la vita non individuale, cioè non separata dagli altri individui dai limiti della solidarietà, è la premessa indispensabile per il ruffianesimo. Uomini lenoni hanno in sè sempre dell'ebraico; e con ciò siamo arrivati al punto massimo di contatto fra la femminilità ed il Giudaismo. Solo gli ebrei sono veri mediatori di matrimoni e difatti la mediazione di tal genere trova la sua massima espansione tra gli ebrei. Anche l'incomprensione degli ebrei per ogni sorta di ascetismo corrobora la supposizione che al lenocinio vi sia una disposizione organica nell'ebreo. Osserviamo infine che ruffianesimo significa obliterazione dei limiti: e l'ebreo rappresenta il distruttore di confini. Egli è il polo opposto dell'aristocratico; il principio di ogni aristocrazia è di tener ben fermi i confini tra gli uomini. L'ebreo è il comunista nato ed egli tende sempre alla comunanza, come ne fan fede la mancanza di forma nei rapporti con altri, l'assenza in lui di tatto sociale».

«... La consunzione nella materia, il bisogno di comprendere tutto in essa è preponderatamente ebreo. La tendenza puramente chimica rappresenta il giudaismo. Ma è certo che non si potrà mai spiegare l'organico con l'inorganico, ma al massimo questo con quello. Con la chimica è certo che non si possano spiegare che al massimo gli escrementi della vita: o non son forse le cose morte un'escrezione di quelle vive? Il modo di interpretazione chimico pone l'individuo sullo stesso gradino con le sue feci. E come si potrebbero chiamare altrimenti dei fenomeni come quello di un uomo che crede di poter influenzare il sesso del nascituro con una alimentazione composta di maggior o minor quantità di zucchero? Solo l'ebreo introdusse nella scienza naturale l'uso inverecondo di toccare di quelle cose che l'Ario considerò in fondo alla sua anima sempre come date dal Fato».

Il problema semitico e la Romania

Le dichiarazioni del Patriarca Christea

BUCAREST, 2

La parte di maggior rilievo del discorso pronunciato ieri dal Patriarca di Bucarest, nella sua qualità di Primo Ministro facendo il bilancio delle attività del Governo nel decorso anno è quella concernente il problema ebraico. «Il Governo romeno — ha detto il Patriarca — si è già preoccupato per impedire che nel Paese si riversasse la valanga degli ebrei fuggiti da altri Paesi in occasione dei recenti avvenimenti dell'Europa centrale. Le revisioni delle cittadinanze sono state iniziate in Romania ed esse continuano. Coloro che non hanno potuto provare di aver acquistato la cittadinanza con mezzi legali sono considerati stranieri e quindi soggetti alle leggi per il controllo e la protezione del lavoro nazionale. Parallelamente — ha concluso il Patriarca — noi siamo pronti a collaborare in quell'azione internazionale che facilita la emigrazione ebraica con mezzi civilizzati in quei territori che le grandi Potenze coloniali potrebbero mettere a loro disposizione».

Presso Bistritza è stato scoperto qualche giorno fa un grave contrabbando perpetrato da parte di alcuni emigrati ebrei certi Sehoviei, Solomandub ed Alessandro Fischerman, i quali, da vario tempo lavoravano in combutta con un tenente dell'esercito Teodoro Hrist. Nell'automobile di questo ultimo è stata rinvenuta merce importata di contrabbando per un valore di oltre un milione di lei. Gli emigrati e l'ufficiale sono stati tutti arrestati insieme ad un ispettore di polizia.

120 mila ebrei ungheresi chiedono di emigrare in America

BUDAPEST, 2

Il *Virradat* scrive che 30.000 famiglie ebraiche comprendenti circa 120.000 persone hanno presentato all'Associazione nazionale degli emigranti ebrei la domanda di emigrare nelle Americhe e specialmente in Argentina.

In proposito l'*Hetfoiz* rispondendo alla stampa giudaica la quale chiede che male abbiano fatto gli ebrei per essere costretti a lasciare l'Ungheria, risponde domandando a sua volta che male avessero fatto un milione e 400 mila ungheresi i quali, durante l'epoca aurea del liberalismo ebraico - capitalistico, dovettero emigrare all'estero e principalmente in America per vivere.

Singolare truffa ai danni di un ebreo viennese

MILANO, 2

Un curioso modo per truffare un giudeo da poco riparato a Milano, tale Jacob Ludwig, avrebbe escogitato un portiere d'albergo di nazionalità svizzera. Venuto a conoscenza che il Ludwig cercava di ottenere il permesso di soggiorno in territorio elvetico, il portiere gli offriva di procacciargli la sospirata e invocata concessione, dietro corrispettivo di una certa somma a mo' di concorso nelle spese. Ottenutala, il suddito svizzero portava il giudeo nel tempio protestante di via Solferino, affinchè il Ludwig procedesse all'abiura della propria religione.

Quindi faceva firmare allo stesso Ludwig il documento relativo. Ma passavano i giorni e il permesso di soggiorno non perveniva al Ludwig. Il giudeo si rivolgeva allora alle autorità di P. S. per ottenere l'immediata restituzione del proprio denaro. Fu davanti a un funzionario che il portiere di albergo produsse il ritenuto atto di abiura che viceversa era un certificato comprovante come il Ludwig fosse debitore verso di lui appunto della somma versata dall'israelita...

Calzolaio che usa la tabacchiera di un Re

Apparteneva a Gustavo Adolfo

STOCCOLMA, 2

Un vecchio calzolaio della borgata di Fyn, nella Svezia centrale, venne tempo fa in possesso d'una scatoletta di metallo di forma rettangolare e piuttosto pesante.

Ritenendo si trattasse di un oggetto senza valore, la gettò in un cassetto, dove è rimasta fino all'altro giorno, sino a quando, cioè, essendo capitato nelle borgate un antiquario nativo del luogo, volle mostrargliela. L'antiquario constatò facilmente che non si trattava d'una scatola di rame come aveva detto il vecchio, ma d'una finissima tabacchiera d'oro che deve essere appartenuta a Gustavo Adolfo, a giudicarne dalla sigla incisa sul coperchio sotto il motto «Defensor Fidei - protector religionis», che era appunto quello adottato dal grande Re

Dopo questa rivelazione, il calzolaio ha rifiutato di vendere la preziosa tabacchiera all'antiquario, il quale però ha dichiarato che informerà della scoperta le autorità perchè stabiliscano in qual modo egli ne è entrato in possesso. Sono giunte al calzolaio numerose, cospicue offerte, che egli ha rifiutato. Sembra che il vecchio non abbia alcuna intenzione di vendere la tabacchiera e che, a chi se ne meravigliava, abbia risposto: «Guadagno abbastanza per vivere. Voglio cavarmi il gusto di prendere il tabacco nella tabacchiera di un Re.»

Scontro ferroviario presso Zagabria

Un morto e un ferito grave

BELGRADO, 2

Uno scontro ferroviario è avvenuto nella stazione di Szbelava presso Zagabria tra due convogli merci. Un ferroviere è rimasto ucciso ed uno gravemente ferito. Sei vagoni sono stati distrutti e quattro sono usciti dai binari.

Pane e... panettone

Il cielo non è riservato dominio delle aquile: per grazia di Dio vi sono anche gli usignoli che ci dànno maggior gaudio: ed in terra, assai più dell'automobile da sessantamila lire, è vicina al nostro cuore — come alla nostra tasca — la bicicletta di Monsù Travet. Del resto è nella sventura che si conosce l'uomo e non sempre i grandi hanno grandi risorse quando tutto va a catafascio.

Piegato in due, tremante, il piccolo Gran Visir annuncia una nuova sconfitta al suo signore banchettante: il Sultano risponde «non importa, per un pelo strappato al leone non si canta vittoria» e continua a mangiare. Un'altra bella risposta fu data da Carlo Ottavo a chi gli faceva capire che in Italia non tirava più aria buona per lui: «Dio voglia che la sventura venga a «petitti» passi, oggi intanto ho vinto una bella partita a scacchi.» Magra filosofia!

Noi miseri mortali ne abbiamo una migliore: fa brutto tempo oggi? farà bello domani; perdiamo denari con uno? cerchiamo di guadagnare il doppio con un altro; scendiamo a ruzzoloni i gradini di una scala? siamo assolutamente certi di non sbagliarci pensando: «sempre così non può continuare!»

Le risorse dell'uomo modesto sono infinite, e così, mancando anche la bicicletta, andiamo sul cavallo di San Francesco e se gli usignoli fanno sciopero, ci portiamo un merlo in cucina e lo metteremo arrosto ove non fischi a dovere. L'importante è che non manchi il necessario che, come si sa, è costituito sì dal pane, ma con un poco di contorno, magari il panettone! «Panem et circenses», chiedevano i nostri padri romani; «messetta, bassetta, donnetta» si diceva a Venezia; per noi bastano una partitina di calcio, un po' di musica, un po' di cinematografo e si sa, qualche caramella...

Le caramelle dànno gusto al palato, ma questo è il meno: come gli altri dolci a base di zucchero, sono una specie di combustibile ideale che alimenta in modo perfetto la fiamma della vita. Ben lo sapeva quel falso indiano e falso digiunatore che si è fatto condannare per truffa perchè di nascosto digiunava con... zucchero e caramelle. Mica stupido l'amico: molta sostanza in poco volume ed inoltre... niente scorie! Lo zucchero brucia infatti rapidamente ed è trasformato in alimento ed energia al cento per cento, come dimostra il fatto che nelle feci non si riscontrano mai tracce di saccarosio. Truffa scientifica dunque quella del digiunatore!

CRONACA DELLA CITTÀ

ESALTAZIONE DELLA MATERNITA' E DELLA RAZZA

Venerdì al Teatro Fenice verranno premiati i vincitori del nostro Concorso

Domenica scorsa, abbiamo pubblicato i nomi dei 286 bambini risultati vincitori al nostro concorso per la sanità della razza. Come noto, la distribuzione dei premi verrà fatta dal presidente provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia.

La solenne manifestazione avrà luogo venerdì, 6 gennaio, al Teatro Fenice, in occasione della Befana fascista. Alla distribuzione dei premi potranno partecipare i familiari dei bimbi o chi per essi, muniti dei necessari documenti e, dopo avere preso visione dell'elenco dei vincitori, dovranno presentarsi al teatro alle 9 per la verifica e la sistemazione dei posti. Inoltre, l'ingresso alla cerimonia sarà libero a chiunque desideri partecipare a questa simpatica manifestazione che, nel suo insieme, sarà un'esaltazione della maternità e una bella e rigogliosa rassegna demografica per la sanità della razza.

Nel *Piccolo della Sera*, edizione di provincia, di domani, mercoledì, ripubblicheremo per i lettori della provincia l'elenco completo dei premiati al nostro concorso demografico, già comparso nel *Piccolo*, edizione di città, di domenica 1.o gennaio.

Rileviamo inoltre che gli interessati non riceveranno comunicazione diretta, ma dovranno attenersi all'avviso che sarà pubblicato in questi giorni, sul *Piccolo*. Eventuali reclami per errore di nomi, dovranno essere presentati e giustificati sino a tutto domani, mercoledì, presso la segreteria del Concorso, via Silvio Pellico 6.

La strada costiera ostruita da una frana

Stanotte, verso l'una, in seguito al violento acquazzone scatenatosi sulla città, una frana, staccatasi dal monte, è caduta sulla strada costiera di Miramare, all'imbocco della seconda galleria, rendendo quanto mai pericoloso il transito dei veicoli. I pompieri, prontamente avvertiti, si recarono con un carro attrezzi sul posto, iniziando il faticoso lavoro di sgombero.

La Befana fascista all'Artigiano

Anche quest'anno, la Federazione Artigiana, in collaborazione con il Dopolavoro Artigiano, distribuirà ai figli degli associati il pacco della Befana fascista. La festa si svolgerà nella sede di via Coroneo n. 8, alle 10 di venerdì 6 corrente, con una larga distribuzione di doni a tutti i bambini degli artigiani. Nel pomeriggio, alle 15, dopo un concerto sostenuto da due coppie di minuscoli artisti, un gruppo di graziosi Balilla e Piccole Italiane reciterà poesie, danzerà e canterà. Seguirà un ballo dei piccoli.

Ballo di beneficenza a Postumia a favore del Comitato O.N.M.I.

La sera di giovedì 5 gennaio, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di turismo di Postumia, sarà dato nei saloni del palazzo delle RR. Grotte Demaniali un grande ballo di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al Comitato di Postumia dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia. Hanno assicurato il loro intervento S. E. il Prefetto, il Federale e altre autorità della Provincia. Per l'occasione verrà effettuata da Trieste a Postumia una corsa speciale in partenza dalla stazione delle autocorriere alle ore 20.15 e partenza da Postumia alle ore 2. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 16.50. In questi giorni sono stati diramati gli inviti, che possono essere ritirati da coloro che desiderassero partecipare al ballo presso l'Ente provinciale per il turismo, via S. Nicolò 6, telefono 75-46.

La festa del Presepio all'Asilo «Jolanda di Savoia»

Domani mercoledì alle 16.30, avrà luogo all'Asilo per fanciulle «Jolanda di Savoia», la tradizionale festa del Presepio, dedicata alle piccole educande.

I soci, i benefattori, i simpatizzanti dell'Asilo, sono invitati ad intervenire.

Befana fascista per le domestiche

Il giorno 6 gennaio, per iniziativa dell'ispettrice femminile di Trieste, in piazza della Valle n. 1 dalle 17.30 alle 20 avrà luogo in occasione della Befana un trattenimento organizzato per le domestiche. Le camerate che hanno alle proprie dipendenze personale di servizio sono invitate a comunicare alle interessate quanto sopra.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

C.do 5.a Leg. Milizia Controaerei

Istruzioni. Giovedì 5 corrente alle ore 20 (sala convegno) corso agli aiutanti di sanità, ai portaferiti, agli addetti alla difesa chimica.

G. U. F.

Segreteria amministrativa. Si comunica che per tutte le pratiche d'ufficio la segreteria amministrativa è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Sezione inquadramento. Si avvisano i fascisti universitari che per qualsiasi questione inerente all'inquadramento dovranno rivolgersi esclusivamente agli incaricati che a turno si troveranno ogni giorno in sede dalle ore 20 alle 21 escluse le domeniche.

Teatro «Guf». Questa sezione riprende la sua attività col giorno 10 gennaio XVII. Sono pertanto invitati a presentarsi in sede gli allievi che hanno frequentato l'anno scorso la scuola di recitazione e tutti coloro che intendono dedicarsi a tale attività. Lunedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 19.30.

Convegno di dottrina. Oggi 3, alle 21.15 si terrà in sede il secondo convegno di dottrina del Fascismo. Relatore dott. Lussi.

Sezione magistrale. Giovedì il camerata Livio Bonifacio parlerà sul tema: Concezione politica della scuola. Il convegno si terrà nella sede di via Rossini 4, dalle 20.30 alle 21.30.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo «Razza». Oggi, come già annunciato, alle 19 nella sala maggiore del Fascio femminile avrà luogo la mostra delle confezioni eseguite dalle camerate del Gruppo «Razza» a favore degli organizzati della G.I.L. appartenenti alla zona.

La nuova sede della Mutua poligrafici. L'Ufficio provinciale della Cassa mutua poligrafici e il Dopolavoro Poligrafico hanno traslocato la loro sede nella «Casa fascista del lavoratore», in via Duca d'Aosta 12. Tutti gli interessati sono pertanto avvertiti che l'ufficio sarà riaperto da domani sera per funzionare regolarmente.

ASTERISCHI

Le lettere di Sergio Laghi sulla «Panarie»

Nel recente fascicolo della *Panarie* di Udine, parecchie pagine sono dedicate a uno studio di Ugo Masotti sulle lettere di Sergio Laghi, l'eroico volontario triestino morto nella battaglia del Lago Ascianghi e decorato di medaglia d'oro. Insieme con questo [illegible] studio, la rivista pubblica [illegible] del busto del Laghi, eseguito dal giovane scultore [illegible]. A parte l'articolo sul [illegible] centenario del venerando Duomo di Gemona, [illegible] e uno studio [illegible] Pier Silverio Leicht su «La leggenda di Attila in Friuli», il fascicolo contiene altre cose particolarmente attinenti alla Venezia Giulia: il monumento ai Lupi di Toscana presso le sorgenti del Timavo, e un bell'articolo [illegible] sul Monte San Michele e il suo Museo di guerra.

La mostra postuma di Ugo Flumiani

Questa sera alle 18 si apre alla Galleria Trieste una grande mostra postuma di Ugo Flumiani. Era dovere cittadino che essa ci fosse e desiderio del pubblico che non si indugiasse a farla. Difatti, a poche settimane di distanza dalla morte di questo popolarissimo artista nostro, si riesce a raccogliere circa 60 opere di lui, [illegible]

Il ritratto di Stoppani alla mostra Raimondi

Iersera la grande mostra di Raimondi, una delle più ammirate degli ultimi tempi, si è chiusa per far posto oggi alla mostra Flumiani. Con essa, alla Galleria Trieste rimarrà però ancora esposto [illegible] il ritratto di Stoppani [illegible] to dalle Assicurazioni Generali, dove sono riprodotti a colori, con tecnica veramente meravigliosa, ben sei dei più magistrali acquarelli di questo forte pittore.

In occasione della Befana

nei giorni 4 e 5 prossimi, nella libreria Moderna Corso Vitt. Em. III, Eleonora Torossi firmerà il suo nuovo libro per fanciulli: «Un allegro terzetto», dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.30. Il volume, già elogiato dal nostro Benco e da vari altri critici che lo definirono: «uno tra i più bei romanzi per l'infanzia usciti negli ultimi anni», è in vendita a lire 10.

La Befana alla Pia Casa. Venerdì 6 gennaio p. v., alle ore 16, sarà tenuta nella Pia Casa dei Poveri, via Istituto n. 29, la tradizionale festa della Befana.

La morte di un pensionato del Lloyd. Dal personale più anziano della navigazione lloydiana è stata appresa con vivo dispiacere la notizia della morte quasi improvvisa dell'ex direttore di macchina, in riposo, Augusto Giorgi-Giurgevich, avvenuta in pietose circostanze. Il Giorgi, che a 62 anni aveva conservato l'aitanza dell'alta e robusta persona, era giunto a Trieste da Genova, ove si era stabilito con le figlie, cinque, delle quali due minorenni, per passare la notte di San Silvestro in casa dei fratelli e delle sorelle, nonchè dei nipoti. Ma si erano appena messi a tavola, che il Giorgi veniva colto da violenta emorragia che richiedeva il suo immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena, dove, il giorno seguente, il primo di gennaio, alle 18, soccombeva in seguito a coma diabetico, contro il quale la scienza si era trovata impotente. Oggi, alle 15.30 seguiranno i funerali dell'uomo che, integerrimo cittadino, padre amoroso ed apprezzato direttore di macchina, nella sua lunga carriera era stato molto amato e dai subalterni e dai superiori. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Nel Partito

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta da parte del maggiore Giuseppe Vizzini la somma di lire 100 a favore delle attività assistenziali del Partito. Il Segretario federale ha ringraziato.

Come in piena estate

Lampi tuoni e grandine in gennaio

Forse nessuno ci aveva pensato che da ieri notte siamo entrati, stando al calendario, in carnovale. Siamo entrati in carnovale, ma a rammentarcelo è stato proprio gennaio, che ha voluto esibirsi in una delle stravaganze che sono concesse ad altri dei suoi dodici fratelli — marzo e aprile, per esempio, e, per larghezza di concessione, ad ottobre e, in via eccezionale, a novembre. — Ma quando s'è visto, ai due di gennaio, lampeggiare il cielo, come d'estate, e, per di più, farsi anche udire il tuono? E questo fenomeno, che di raro si verifica in questa stagione, si è manifestato la notte scorsa in cui, col termometro ad otto gradi sopra lo zero, pareva di trovarci in una delle serate temporalesche di fine d'estate.

Ma non bisogna dimenticare che ci troviamo in pieno Novecento, per cui niente di strano se, dopo la fiaccolata dei lampi, il rotolio dei tuoni, si ebbe anche il lancio dei coriandoli, rappresentati da una grandinata a chicchi minuscoli, ma allegramente scoppiettanti ai vetri delle finestre, grandinata che, iniziatasi verso la mezzanotte e un quarto, si è protratta per una decina di minuti.

Una breve interruzione tranviaria

Verso le 19.20 di ieri, i convogli tranviari che percorrevano la piazza Goldoni si fermavano improvvisamente, mentre nell'interno delle vetture si spegnevano le luci. I passeggeri rimanevano per qualche minuto nei tram, ma poi, visto che il tempo si prolungava, scendevano e chiedevano ai bigliettai e manovratori la causa dell'improvvisa interruzione delle linee.

Era avvenuto precisamente che due fili della rete avevano provocato, in seguito a un pericoloso contatto, un corto circuito il quale, a sua vòlta, aveva fatto saltare le valvole di sicurezza.

Subito avvertiti, giungevano sul posto gli operai specializzati dell'Acegat, che in brevissimo tempo riparavano il guasto facendo riprendere le corse a tutti i convogli tranviari

La "tratta„ del pesce

Ieri è stata effettuata, nei bacini di Panzano, la «tratta» del pesce, la seconda della stagione, che ha fruttato circa 120 quintali di cefalame. Parte del quantitativo pescato è stata riservata all'alimentazione della cittadinanza e posta in vendita questa mattina nei nostri civici mercati.

Terni vinti al lotto a Monfalcone

Da varie settimane si verificano a Monfalcone vincite di terni al lotto; anche sabato scorso, con i numeri 4, 22, 48, ruota di Venezia, i terni vinti sono parecchi e tutti superiori alle lire 1250.

Incidenti e disgrazie

Una caduta - Il malore del commerciante - Il piede della domestica - Salendo le scale - L'infortunio sull'«Urania» - Una gamba rotta - Dal tram in moto

— Ieri mattina, verso le 8, mentre scendeva la via S. Giacomo in Monte, la casalinga Maria Sanocore, di 28 anni, abitante in via delle Torri n. 4, inciampò in una sporgenza del marciapiede e cadde producendosi una forte contusione escoriante alla regione occipitale destra. In preda a forte «choc» traumatico, la giovane fu accompagnata in una vicina farmacia, donde fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Un sanitario della benemerita istituzione, recatosi prontamente sul posto, le prestò le prime cure e provvide quindi a farla trasportare all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo hanno dichiarato trattarsi di una lesione guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

— Il commestibilista Giorgio Cocevar, di 19 anni, abitante in via Ponziana n. 4, attraversando ieri, nel pomeriggio, verso le 13, la via Donato Bramante, fu colto improvvisamente da grave malore, in preda al quale si abbattè al suolo. Alcuni passanti si affrettarono a soccorrerlo e ad avvertire la Guardia medica, i cui sanitari di servizio, pochi istanti dopo furono sul posto. Riscontrata al Cocevar una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra, il medico ritenne opportuno farlo trasportare all'ospedale Regina Elena. Si tratta di una lesione guaribile in circa due settimane.

— La domestica Emilia Zibich, di 24 anni, abitante in via Franca n. 15, ha invece avuto la sfortuna di cadere in piazza Goldoni mentre, attraversando i binari del tram, stava per scansare una vettura. La giovane non ha riportato che la distorsione del piede destro; comunque ha avuto bisogno delle cure della Guardia medica, mediante la cui autolettiga è stata quindi accompagnata a casa.

— Il macchinista Guglielmo Ticol, di 43 anni, abitante in via S. Michele n. 11, ieri non ha usato le dovute precauzioni nel raggiungere il secondo piano della sua abitazione, di modo che è caduto e in così malo modo da riportare la lussazione della spalla sinistra. Esso ha avuto sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica ed ha potuto quindi rientrare in casa.

— Ieri sera, verso le 23.30, la Guardia medica è stata chiamata a bordo del piroscafo «Urania» del Lloyd Triestino, per soccorrere il marinaio Salvatore Scotto, di 25 anni, il quale era scivolato e caduto sopra una scaletta. Il sanitario della benemerita istituzione, recatosi sul posto, ha riscontrato al giovane delle semplici contusioni escorianti agli arti inferiori, per cui lo ha lasciato a bordo, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

— Il più grave infortunio della giornata — sempre stando nel campo delle accidentali — è toccato ieri alla cinquantenne Emilia Filona, abitante in via Cavana n. 7, la quale, uscendo dal portone di casa, è scivolata sul selciato ricoperto di fanghiglia ed è caduta fratturandosi la gamba sinistra. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Guardia medica, la donna è stata inviata all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno è stata accolta. Secondo i medici del pio luogo, si tratta di una frattura guaribile in non meno di 6-8 settimane.

— La casalinga Giuseppina Emiliani, di 47 anni, abitante in via Rismondo n. 2, ha avuto invece la disgrazia di scivolare sopra il predellino di una vettura tranviaria della linea n. 11, mentre si accingeva a scendere in piazza Goldoni. Prodottasi una forte contusione alla tibia destra, la donna ha dovuto farsi accompagnare alla Guardia medica, ove ha avuto le necessarie cure.

Alla Guardia Medica

Il primo giorno di gennaio — effetto della baldoria di S. Silvestro — lascia sempre qualche strascico. La giornata di ieri è stata quindi molto laboriosa per i sanitari della Guardia medica che hanno dovuto uscire con l'autolettiga almeno una ventina di volte per soccorrere persone colte da improvviso malore causato per lo più da intemperanza nel mangiare e nel bere.

Come uno strascico della baldoria di S. Silvestro può ben definirsi la lite sorta ieri tra l'apprendista fabbro Salvatore Matteuzzi, di 16 anni, abitante in via G. Carducci n. 55, ed un suo amico il quale lo ha colpito con una pedata, producendogli una forte contusione all'anca sinistra. Il Matteuzzi è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Altre prestazioni di pronto soccorso:

Fara Guido, di 19 anni, falegname, abitante in Campo S. Giacomo 4: ferita infetta alla guancia destra, riportata in casa giorni fa; Dodich Giuseppe, di 63 anni, oste, abitante a Padriciano 90: grave epistassi. (Soccorso e curato a domicilio); Coslovi Egidio, di 21 anni, operaio, abitante in via Monte S. Gabriele 15: ferita infetta al piede sinistro, riportata accidentalmente in casa.

Lo scossone del tram. Perduto l'equilibrio causa lo scossone del tram che si arrestava in piazza del Perugino, Anita De Sabata, di 28 anni, abitante al n. 34 di via dei Conti, ricadeva sul sedile dal quale si era anzitempo alzata e si fratturava il malleolo del piede sinistro. E' stata soccorsa e trasportata all'Ospedale Regina Elena dalla Croce Rossa.

Il Federale fra gli accademisti della G. I. L.

In occasione delle vacanze natalizie il Federale ha ricevuto i triestini accademisti della «Gil», con i quali si è cordialmente intrattenuto

Avvenimenti della vita teatrale

Il problema del Rossetti

Anche il pubblico ha espresso il suo parere

Le fortunate per quanto limitate rappresentazioni della Compagnia operettistica al Politeama Rossetti, hanno dimostrato con l'eloquenza delle cifre, la fondatezza e la legittimità della nostra tesi sulla necessità di restituire questo teatro alle sue naturali funzioni. Cinque recite operettistiche, di cui tre a teatro esaurito e le altre a teatro quasi completamente occupato, vogliono significare una frequentazione di oltre diecimila persone, con un movimento di denaro utile all'incremento dell'arte e al personale che vive del teatro. Ma vuole significare anche il risveglio del Politeama Rossetti dal suo lungo e dannoso e sterile letargo, e il suo utile inserimento nell'attività cittadina. Chi non ha visto la ressa di domenica e di venerdì al Rossetti, assediato a tutti gli ingressi da una colonna di pubblico impaziente e bramoso di entrare, non può capire quanto profondo è il bisogno di spettacoli gai e leggeri o di prosa, o di rivista, o di opera seria in un teatro di carattere popolare, che fu per molti decenni luogo prediletto di convegno artistico e che ora è stato inopportunamente tolto alle sue naturali funzioni.

Forse queste cinque rappresentazioni d'operetta hanno dimostrato che Trieste ha il diritto di avere un teatro di più e saprebbe facilmente rinunziare ad un cinematografo. E dopo l'eloquente responso dato anche dal pubblico, c'è da augurarsi che non si ripeta più quanto è avvenuto settimane addietro, e cioè che un eccellente complesso operettistico giunto fino ad Udine s'è vista preclusa la via di Trieste e che la famosa Compagnia imperiale giapponese del Tarakazuka, dopo una recita a Fiume, nella nostra città ha fatto sosta soltanto per cenare: poichè, occupato il «Verdi» dalla stagione di prosa, non v'era altro teatro disponibile.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Domani, mercoledì dalle 19.45 alle 20.45 avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale (via Roma n. 28) il IV convegno musicale delle Giovani Fasciste. Saranno eseguite musiche dei seguenti autori: Scarlatti, Chopin, Mozart, Orefice, Trentinaglia, Strauss. Esecutori: Maria Scodini (canto), Nino Bibalo (pianoforte). Accompagnerà il canto la prof. Morning-Heinze.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel 1938-XVI-XVII

QUALITA'	ANNO 1937	ANNO 1938	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	2242	2099	—	143
Nati vivi	3523	3815	292	—
Partoriti morti	104	101	—	3
Morti	3377	3631	254	—

Il successo delle operette

"La donna perduta„

Con un'esecuzione scenica molto accurata, la Compagnia operettistica «Errepi N. 2», ha rappresentato ieri sera, alla presenza di un pubblico assai affollato nella platea e nelle gallerie, «La donna perduta», operetta del maestro Giuseppe Pietri che è stata ascoltata con vivo diletto per la grazia ispirata delle sue melodie, per la bella semplicità delle sue danze e l'arguzia del suo dialogo. I duetti, il ballo villereccio, il coro e il finale patetico del primo atto, sono stati accolti con fervidissimi battimani. Al secondo atto, presentato con molto brio, si sono avuti anche due bis.

La signora Hilde Harmat ha mostrato anche in quest'operetta con quanta intelligenza ella riesce ad animare le sue parti tanto nel dialogo, che nel canto e nella danza. La soprano Alda Mangini, il comico Gino Bianchi, il tenore Alfredo Di Liddo e gli altri esecutori, nonchè il maestro De Tura sono stati salutati, alla fine degli atti, da festosissimi battimani.

La Compagnia, dopo un ciclo brevissimo di rappresentazioni, ha preso ieri sera congedo dal pubblico.

Recite di filodrammatici

«Gelosia» al Dopolavoro «Pitteri». Domani alle 21 sarà ospite del «Pitteri» la filodrammatica del «G. Pragel», ché replicherà la commedia in tre atti di A. de Gislimberti «Gelosia». Posti prenotabili in segreteria durante le ore d'ufficio.

RADIO

Programmi del 3 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13.15: Per favore un consiglio: «Un innamorato timido», rivista musicale, orchestrina diretta dal m.o Filippini. — 13.40 (circa): Dischi. — 16: E. R. R.: Lezione per allievi marconisti. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Il rimorchiatore «Nembo», scena di Mario Ortensi. — 17.15: Musica da ballo. — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del «Caur». — 19.30: Dischi di canzoni. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice: «Don Carlo», opera in quattro atti di Mery e Camillo Du Locle, versione italiana di De Lauzière e Zanardini, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «I dotti di Villatriste», tre atti di Santiago Rosinol. — 22.30 (circa): **Musiche per organo** eseguite da Ferruccio Vignanelli. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; — 19.30: Dopolavoro corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretto dal m.o Marino Cremesini. — 20.30: **Musiche brillanti** Duo pianistico Barbara Giuranna-Ruggero Maghini. — 21: Trasmissione da Berlino: **Concerto sinfonico di musica di autori tedeschi.**

Borse di studio presso l'Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste avverte gli interessati che il 31 corrente scadono i bandi di concorso per le borse di studio delle Fondazioni Venezian, Goich, Steiner ed ex Rotary, riservate a studenti della nostra Università.

"Follie Messicane„ al Filodrammatico

Con vivo successo ha debuttato ieri al Filodrammatico la Compagnia «Follie Messicane», che per la prima volta si presentava sulle scene triestine. Cordialmente applaudita è stata la fine ed espressiva cantante Luana Del Ry, dotata di eccellenti qualità vocali, nonchè il divertente comico imitatore Gild Gross, le simpatiche danzatrici Sister Garden B., i poderosi atleti Duo Gabrillos, le graziose equilibriste Sorelle Ledas, il trio di danze russe acrobatiche Manlio Hoffer e particolarmente l'emozionantissima attrazione indiana Melenclas e Comp., che ha prodotto lunghi brividi agli spettatori. Eccellente il commento orchestrale diretto dal bravo maestro Giorgio Ballig.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Tamara», Victor Lucas, Vera Korene. E.N.I.C.

NAZIONALE. 16.30: Grande successo: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di W. Disney. A colori e rilievo.

EXCELSIOR. 15.30: Grande succ.: «Ettore Fieramosca», con Gino Cervi, Elisa Cegani, Mario Ferrari.

PRINCIPE. 16: Gr. succ. «Una donna vivace», un film americano R. K. O. brioso, passionale, con Ginger Rogers e James Stewart.

FENICE. 16: «L'orribile verità», con I. Dunne. Prezzi I 2, II 1.50, logg. 1.

FILODRAMMATICO. 15.45: Gr. succ. Comp. «Follie Messicane». Sullo schermo in 1.a visione: «Alibi», con E. v. Stroheim, A. Prejean, J. Holt.

ITALIA. 16: «Luciano Serra pilota» (Coppa d'oro Mussolini) umano, virile, delicato, grandioso, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.

REGINA. 16: «Luciano Serra pilota» (Coppa d'oro Mussolini) umano, virile, delicato, grandioso, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.

IMPERO. 16: «Hanno rapito un uomo», De Sica. Domani «La calunnia».

REALE. 16: «Quando la vita è romanzo», il più bello, il più dolce e ultimo film di Grace Moore. Le più deliziose canzoni.

GARIBALDI. 16: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti e Beniamino Gigli. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Le 3 spie», con Conrad Weidt. Spionaggio. L. 1.

MASSIMO. 16: «Il mistero di Cambridge», poliziesco, J. Laughton. L. 1

MODERNO. 16: Ult. giorno: «I fuori legge dell'Oriente», con Jack Holt. Domani: «La prigioniera di Sidney», dal commovente romanzo popolare «Il calvario di una donna».

ODEON. 15.30: «Ragazzaccio», D. Darrieux. «La Cucaracha» a col. Eccez.

ARMONIA. 15.30: «Susanna», K. Hepburn, G. Grant. Varietà De Rosè-Carpi.

SAVOIA. 15.30: «La casta Susanna», Rainer. Segue comica con Charlot.

AZZURRO. 16: «Solo per te», con Beniamino Gigli e M. Cebotari.

RADIO (via Mad. del Mare). 15.30: «Uragano». A richiesta ultimo giorno

POPOLO. 15.30: «Il fascino di Bohème», il famoso romanzo brillante, sentimentale, drammatico, musicale, interpretato da Marta Eggerth, Jan Kiepura.

VITTORIA. 16: «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin.

CENTRALE. 15.30: «E' nata una stella», con J. Gaynor, F. March. Colori.

ADUA. 15.30: «L'uomo invisibile», giallo. Segue «La spia B 28», Asther.

VENEZIA. 15: «La sfinge» con Lionel Atwill.

BELVEDERE. 15.30: «La costa dei barbari», G. E. Robinson, Hopkins.

ARGENTINA. 15: «Quando si ama», C. Boyer. «Re di danari», A. Musco.

CARDUCCI. 14.30: «La dominatrice» e «La iena di Barlow» (Generalcine).

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-82). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Gli odierni funerali a Monfal

del calciatore Dreossi morto per un infortunio di

Il doloroso incidente sportivo di Monfalcone, conclusosi con la morte del giovane portiere della squadra dei Cantieri, Mario Dreossi, ha gettato nella costernazione non solo gli sportivi monfalconesi e primi tra questi i giocatori stessi della squadra avversaria dell'Udinese, ma anche quelli dell'intera regione Giulia. Il cordoglio per la tragica fine del giovane portiere è quindi plebiscitario ed è largamente sentito anche all'infuori dell'ambiente sportivo, nel quale il Dreossi era considerato come una bella promessa. L'episodio della madre che offre il suo sangue per salvare il figlio, inquadra il tristissimo episodio in una cornice così squisitamente umana che non si può pensare alla tragica fine del Dreossi, caduto sul campo dello sport, senza la più profonda e intima commozione.

E' noto come durante la partita tra la squadra del C.R.D.A. di Monfalcone e quella dell'Udinese, partita valevole per il campionato di serie «C», il Dreossi venne a collisione con un attaccante avversario, il mezzo destro Tabanelli. Raccolto privo di sensi, il povero giovane venne subito trasportato all'ospedale ove gli venne riscontrata la rottura della milza con conseguente emorragia interna. Nè un pronto atto operatorio, nè l'abnegazione della madre, che offerse il proprio sangue per trasfonderlo nelle vene del figlio, valsero purtroppo a scongiurare la morte del giovane sportivo il quale, a sera inoltrata s'è addormentato tra le [...] della madre per non ri[...] più. Indicibile è il dolore [...] vera donna ch'era rimas[...] pezzale del figliuolo in [...] di altre necessarie trasfus[...] guigne. Non è a dirsi c[...] rincrescimento la morte [...] ne è stata appresa dal [...] che, sebbene involonta[...] sembra ne sia stato la ca[...]

La notizia della tragica [...] povero camerata Mario D[...] nosciuta all'alba di ieri [...] dal *Piccolo della Sera* e [...] *time Notizie*, si è sparsa [...] mente in città e partico[...] nelle officine e negli uffic[...] tiere e del Dopolavoro [...] commovente impressione. [...] la giornata e la serata la [...] compianto scomparso è st[...] di mesto pellegrinaggio [...] dei camerati e conoscenti [...] vane Fascista caduto su[...] dello sport.

Alla direzione del Dopol[...] Cantiere e alla famiglia [...] venuti numerosi telegramm[...] doglianza da parte di aut[...] enti sportivi tra i quali [...] locale Comando di pres[...] M.V.S.N., del Fascio «Grio[...] la e della squadra di ca[...] l'Udinese, la quale ha fa[...] re che sarà presente ai fu[...] pure inviato condoglianze [...] che diresse il fatale inco[...]

I funerali avranno luog[...] 15 di oggi 3 gennaio, par[...] l'abitazione dell'estinto si[...] via Bari.

Carrello ferroviario che si rovescia

Un bracciante ferito

Un pericoloso incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri, nel pomeriggio, verso le 14.30, sul tratto ferroviario che corre sopra la località di S. Giovanni di Guardiella, ove un carrello a mano ha deragliato, rovesciandosi. Sul carrello si trovavano due uomini, uno dei quali, il bracciante ferroviario Raimondo Stoicovich, di 34 anni, abitante al n. 486 di Villa Opicina, ha riportato una forte contusione escoriante alla mano sinistra e la distorsione del malleolo sinistro. Esso ha avuto sul posto le prime cure dalla Guardia medica, ed è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Omero fratturato. Antonio Pechar, di 73 anni, abitante al n. 1070 di Guardiella San Giovanni, scivolava e nella caduta riportava la frattura esposta dell'omero sinistro. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Casa colonica distrutta

a Staranza

Nel pomeriggio di ieri, [...] tà Villaraspa — Comune [...] zano — per cause certa[...] cidentali, si sviluppava [...] incendio in una casa co[...] proprietà dell'amministra[...] ruglio. Accorrevano subit[...] sto i pompieri del dist[...] di Monfalcone e più tard[...] violenza delle fiamme, a[...] li di Trieste. L'opera dei [...] liti si concluse dopo cinq[...] strenuo lavoro.

Senonchè i pompieri [...] intervenire anche ieri [...] perchè l'incendio, che [...] spento, si era nuovamen[...] pato in un fienile. Do[...] mezz'ora l'estinzione era [...] completa.

Il sinistro, di cui non [...] scono ancora i danni, h[...] to una casa colonica e [...] li con quanto di provvis[...] riali ed attrezzi rurali [...] immagazzinato negli sta[...]

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'ultima trasformazione del campionato

Oscillazioni

[illegible]sto è il campionato delle con[illegible]zioni. Da principio scappò in [illegible]il Liguria, e tutti a dire che [illegible] fuoco di paglia. Ma il Li[illegible]tenne duro e convinse i suoi [illegible]tori che il loro scetticismo [illegible]olto. Quando tutti furono ben [illegible]si che la fuga del Liguria [illegible]tt'altro che un fenomeno di [illegible]rienza, e si cominciò a pen[illegible]che gli aspiranti al titolo a[illegible]ero fatto i conti con i lupi [illegible]mpierdarena, proprio allora i [illegible]perdettero i denti e si posero [illegible]ore. Il Liguria era diventato [illegible]ecora. Le prese dal Bologna, [illegible]se a Roma, perdette il pri[illegible] fu ingoiato dalla muta degli [illegible]uitori. Si disse ch'era bell'è [illegible]to e si sorrise al pensiero che [illegible]he settimana prima s'era da[illegible]edito a una squadra che in[illegible]to non aveva mai fatto di [illegible]o che cercato di mettersi al [illegible] dal pericolo della retroces[illegible] [illegible]era alla fine di novembre. Il [illegible]o e il Bologna, la squadra più [illegible]ne e la squadra più anziana [illegible]uelle che vanno per la mag[illegible] erano stati i più pronti ad [illegible]ofittare del tracollo del capo[illegible] a scavalcarlo, a prenderne il [illegible]. Il passo del Torino era più [illegible]to, e il Torino piantò in asso [illegible]e il Bologna e restò solo. Ma [illegible]poco; soltanto una tornata di [illegible]. Alla successiva era retroces[illegible] secondo posto. Chi lo aveva [illegible]ciato, sostituendovisi, non era [illegible]il rivale Bologna e neppure [illegible]ande Ambrosiana nè la Roma [illegible] difesa blindata. Era il Ligu[illegible]Alla fine della dodicesima gior[illegible] primo di tutti è dunque il [illegible]ria. Vi resterà?

[illegible] giornata ha lavorato, oltre che [illegible]il Liguria, per l'Ambrosiana. [illegible] stupisca che subito dopo aver [illegible]ato della squadra n. 1 si parli [illegible]Ambrosiana, che è appena la [illegible]a della fila. A parer nostro, [illegible]traguardo l'Ambrosiana la tro[illegible]mo prima o seconda. Dome[illegible] ha fatto un piccolo affare, [illegible]solo perchè, bene o male, ha [illegible]lato il Genova, ma anche per[illegible]a squadra che comandava nel[illegible]assifica è stata battuta. Auto[illegible]camente i quattro punti che [illegible]nziavano l'Ambrosiana dal pri[illegible] si sono ridotti a tre. Una [illegible]dra che ha perduto una buo[illegible]occasione è il Bologna. Poteva [illegible]e prima assieme al Liguria, [illegible] che avesse resistito ancora [illegible]poco alla reazione del Modena. [illegible]ano le cronache che l'impresa [illegible] fosse delle più ardue, poichè [illegible] rappresentanti della Ghirlan[illegible] mancavano campioni di lu[illegible]sa fama. Il Bologna l'abbiamo [illegible] a Trieste l'altra domenica. [illegible]na grande squadra, ma non è [illegible]squadra in forma, come lo di[illegible]ra il fatto stesso che s'è fatta [illegible]are da una Triestina ridotta [illegible]to uomini. Ma la Triestina deve [illegible] pensato che non bisogna esa[illegible]re e s'è fatta un dovere, sette [illegible]ni più tardi, di risparmiare il [illegible] Novara. Comincia intanto a delinearsi la lotta fra le squadre in pericolo di retrocedere. Per ora le predestinate sarebbero cinque: la Triestina, il Milan, il Livorno, il Novara e il Modena.

Il nostro Concorso pronostici
La situazione dopo la prima verifica

Si è iniziato ieri lo spoglio delle schede n. 8 del nostro concorso pronostici. La grande affluenza — si trattava di una doppia settimana — richiederà indubbiamente ancora qualche giorno di lavoro.

Dalla verifica di ieri, è venuta in luce una scheda con 14 PUNTI intestata al concorrente Bruno Potleca, Trieste, via dei Fabbri 8. A titolo di curiosità pubblichiamo i suoi pronostici: Liguria-Torino 3-2 (1 punto); Juventus-Milan 2-2 (2 punti); Triestina-Novara 0-0 (2 punti); Lucchese-Lazio 1-0 (1 punto); Modena-Bologna 1-1 (2 punti); Roma-Livorno 2-0 (1 punto); Napoli-Bari 1-1 (2 punti); Ambrosiana-Genova 0-0 (zero punti). Rimangono, però, da rivedere molte migliaia di schede. Non è detto quindi che il concorrente Potleca abbia già il premio in tasca.

Intanto sul Piccolo della sera di oggi s'inizia la pubblicazione della Scheda n. 9. Possiamo comunicare già fin d'ora che il premio di questa settimana sarà particolarmente allettante: un premio utile e prezioso.

Il reclamo della Fiumana verrà esaminato il 12 gennaio

ROMA, 2

Il Direttorio della Federazione italiana di calcio è stato convocato in riunione a Roma per il giorno 12 corrente. Nell'ordine del giorno figura tra l'altro l'esame del reclamo della Fiumana per la partita di Vicenza.

Battesini mezzofondista?

PARIGI, 2

Fabio Battesini si dedicherà al mezzofondo? Pare di sì, in quanto il mantovano correrà al Velodromo d'Inverno a Parigi in tale genere di corse. Battesini spera di poter fare molto, dal momento che ha già una certa familiarità con le corse dietro motore. Come si ricorderà nei giorni scorsi, Olmo ha provato con successo nella specialità dietro motore e quanto prima farà il suo debutto speciale nella categoria.

Un pugilatore triestino punito per scarso spirito combattivo

ROMA, 2

La Federazione pugilistica italiana ha stabilito tra gli altri i seguenti provvedimenti disciplinari: dilettante Zecchini Bruno di Trieste, pugile, sospensione mesi tre per mancanza di combattività nel combattimento sostenuto contro il pugile Babbino a Mogadiscio. (Zecchini è stato però reintegrato perchè è già scaduto il termine di sospensione).

Il Bollettino della neve

ROMA, 2

La Direzione generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del giorno 2 gennaio:

Asiago: cm. 50 far.; Borgochiesanuova: cm. 80 far.; Cavalese: cm. 70 far.; Colle Isarco: cm. 35 far.; Cortina d'Ampezzo: cm. 90 far., coperto; Dobbiaco: cm. 70 far., cop.; Falzarego: cm. 180 far.; Folgaria: cm. 80 far.; Madonna di Campiglio: cm. 115 far., ser.; Merano: cm. 110 far.; Misurina: cm. 140 far., cop.; Passo Campo Carlomagno: cm. 160; Passo Rolle: cm. 180 far.; Pieve di Cadore: cm. 100 far.; Pratalago: cm. 225 far.; Predazzo: cm. 50 far.; Pocol: cm. 120 far.; Renon: cm. 40 far.; Selva Gardena: cm. 60 far., cop.; San Martino di Castrozza: cm. 100 far., cop.; Siusi Castelrotto: cm. 40 far., cielo nevoso; Trecroci: cm. 150; Trento: centimetri 60 far.

Il ballo dei pattinatori al «Ferroviario». Anche quest'anno il Gruppo pattinatori del Dopolavoro «ferroviario avrà il suo tradizionale trattenimento che si svolgerà sabato prossimo nella sede «Vittorio Veneto». Il programma di questoattraente convegno riserverà agli intervenuti un numero grandissimo di belle sorprese. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore della mattina.

NEI DOPOLAVORO

Commercio-Industria. Domani alle 21 tutti i capi sezione in sede per la riunione mensile. Domenica gita a Montenero d'Idria. Quota di partecipazione lire 9 per i soci e lire 10 per non soci. Iscrizioni sino a venerdì.

«Dimm». Gruppo tennis. Rinnovazione tessere a tutto 10 corr. — Gruppo escursionisti. Venerdì gita a Montenero d'Idria. Trasporto con torpedone, quota lire 15. Iscrizioni in segreteria. — Sezione A. Domani dalle 21 in poi, trattenimento. Per la Befana fascista ai figli dei soci una lieta sorpresa. Ogni martedì e venerdì tiro a segno, dalle 19.30 alle 21. Alla domenica dalle 10.30 alle 12.30. — Sezione B. Domani, dalle 20, trattenimento. — Sezione C. Venerdì in occasione della Befana fascista, trattenimento per bambini dalle 16 alle 18. Ingresso gratuito ai figli dei soci. Dalle 19 in poi trattenimento per soci e invitati. Oggi prove della filodrammatica.

Cooperative Operaie. Giovedì trattenimento. Venerdì, dalle 19 in poi, ballo della Befana.

Motociclistico. Venerdì tradizionale ballo dei bambini, inizio alle 16. A tutti i bimbi intervenuti verrà dato un piccolo omaggio.

Ferroviario. Domani nella sede di S. Vito cinematografo alle 19 e alle 21; giovedì spettacolo cinematografico nella sede «Vittorio Veneto» alle 17 e alle 19; venerdì nelle due sedi distribuzione dei pacchi della Befana del Duce; sabato ballo dei pattinatori dalle 22 in poi.

«Olimpia». Oggi dalle 20.30 trattenimento di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO. Domani sera alle 20.45 conversazione, relatore Bruni Ernesto su: «Dal Cervino al Rosa», proiezioni. Per i giorni 6, 7 e 8 escursione sciatoria a Falcade, alcuni posti disponibili.

«Gars». Iscritti gita a Falcade per l'Epifania invitati regolare quota entro stasera.

Le macchine italiane trionfano nel G. P. del Sud Africa

EAST LONDON (Sud Africa), 2

Nelle gare per il 5.o G. P. del Sud-Africa svoltesi oggi sul circuito del Principe Giorgio, le macchine italiane si sono piazzate ai tre primi posti. E' giunto primo su Maserati Luigi Villoresi compiendo il percorso di 200 miglia in un'ora 59' 26", alla velocità media di 99.667 miglia all'ora. Secondo è arrivato Cortese anch'esso su Maserati nel tempo di 2.0'50" alla media di 98.603 miglia all'ora, al terzo posto si è classificata un'altra Maserati guidata dal corridore sudafricano Dr. Mazacuaratu noto col pseudonimo di Mario, col tempo di due ore 1'59" alla media di 97.802 miglia all'ora.

I primati di Olmo e Piubello omologati dall'U. C. I.

PARIGI, 2

L'Unione ciclistica internazionale ha omologato i primati recentemente ottenuti al Velodromo Vigorelli di Milano da Olmo e da Piubello.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le violenze di uno stradino

Abbiamo da Capodistria: La sera del 3 ottobre 1935 i carabinieri Saverio Gianpietro e Giuseppe Sabatini della stazione di Visinada, in servizio di perustrazione, entrarono in una trattoria, dove sorpresero lo stradino comunale Giovanni Galante fu Pietro, nato nel 1887, il quale, un po' preso dal vino, dava noia ai presenti. Invitato in caserma, il Galante si oppose e per di più colpì i carabinieri con alcuni schiaffi. Allora volente o nolente, il violento venne condotto in caserma ed ivi trattenuto.

Denunciato all'autorità giudiziaria per violenza ai carabinieri, il Galante, dopo pochi giorni, rilasciato in libertà provvisoria, ne approfittò per recarsi in Africa. Ritornato, mesi or sono in Patria, il Galante ha dovuto presentarsi davanti ai giudici del Tribunale di Capodistria. Dato il gran tempo trascorso dal fatto, gli avvenimenti apparvero un poco sbiaditi. Il P. M. ritenne però di chiedere la condanna del Galante a 8 mesi di reclusione. I giudici, dopo maturo esame, si associarono alla tesi del difensore mandando assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Presidente cav. Riosa; P. M. cav. Damiani; difesa avv. Camber di Trieste.

Due cavalli di contrabbando

(Corte d'Appello) Il contadino Luigi Bastiancich di Giuseppe, abitante a Carie, il 15 marzo scorso veniva condannato dal Tribunale di Trieste a 6000 lire di multa con relativi accessori per avere contrabbandato due cavalli.

Secondo la denuncia della Guardia di finanza di Postumia, il Bastiancich era stato trovato in possesso dei cavalli sulla cui provenienza aveva dato delle risposte così poco convincenti da indurre i militi a denunciarlo per contrabbando.

Ora, in seguito all'appello presentato dall'imputato, la faccenda è stata alquanto chiarita, tanto che i giudici hanno ritenuto di ridurre la multa a 3500 lire delle quali 2500 lire condonate.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Paulucci; difesa avv. Montico; cancelliere Godnig.

«Questo matrimonio non si farà!»

(Pretura penale) Tale Spiridione Esse, innamoratosi di una fiorente ragazza di Bagnoli, aveva deciso di sposarla, senonchè trovò una forte e recisa opposizione nei genitori, particolarmente nel padre, i quali non volevano saperne di aggregare alla famiglia una fanciulla che sentiva di non gradire.

Durante un violento alterco avvenuto tra l'Esse e il padre, questi, assumendo atteggiamenti e toni dell'indimenticabile «Griso» del Manzoni, nel calore della disputa, esclamò:

— Questo matrimonio non si farà!

Il giovanotto, di fronte al contegno irremovibile del genitore, chinata la fronte, si limitò a dire:

— E va bene! Vuol dire che io non metterò più piede in questa casa!

— E dove andrai?

— Andrò abitare con Gianna!

— E vai pure, magari in casa del diavolo purchè non ti riveda più!

L'Esse, venuta la sera, si accinse a fare fagotto. Entrato nella sua stanza tolse dall'armadio le proprie robe sotto lo sguardo vigile del padre. Ad un tratto, nel tirar fuori la roba da un cassetto, capitò, tra le mani di Spiridione, na vecchia rivoltella. Alla vista dell'arma il padre impallidì e ritenendo che il figliuolo volesse minacciarlo, si affrettò ad estrarre di tasca un coltello.

— Sei pazzo! Spero non ti macchierai del sangue del padre tuo!

— Non ci penso manco per sogno!

Il padre però, non si fidò troppo delle parole del figlio e, per ogni buona regola, preferì recarsi dai carabinieri ai quali raccontò il fatto. Naturalmente, i carabinieri vollero sapere di più per cui, le cose si complicarono al punto che padre e figlio furono denunciati per minaccie a mano armata. In seguito l'Esse dovette spiegare la provenienza dell'arma e disse che la rivoltella apparteneva a certa Bi, la quale venne, a sua volta, denunciata per avere contravvenuto alle disposizioni in materia.

Ora padre e figlio, seguiti dalla Bi, si sono ritrovati davanti al Pretore al quale hanno narrato come s'erano svolte le cose.

— Io non ho minacciato il padre — dichiarò il figlio.

— E nemmeno io ho minacciato il figlio — affermò il padre.

— Cosa facevate allora con le armi in mano?

— Niente...

La Bi, girò l'ostacolo dell'accusa, dicendo:

— Non avevo denunciato la rivoltella perchè si trattava di un ferrivecchio, un oggetto inservibile perchè guasto...

— E con la fidanzata?

— Tutto in alto mare!

Le risultanze della causa non furono tanto gravi anche per le molte lacune che presentava la denuncia, tanto che il Pretore ritenne di assolvere per insufficienza di prove padre e figlio e di condannare la Bi a 100 lire di ammenda.

Pretore dott. Conessa; difesa dott. F. Presti; cancelliere Fattori.

Dal Cervino al Rosa
La prossima conferenza al C. A. I.

Ernesto Butti, audace scalatore di crode e maestro della scuola nazionale di alpinismo della Val Rosandra riferirà, domani sera al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), su una traversata dal Cervino al Rosa, da lui compiuta la scorsa estate, con alcuni rocciatori del G.A.R.S. Una eccezionale serie di proiezioni luminose illustrerà le varie fasi della traversata.

Notiziario di Monfalcone

I veglioni di S. Silvestro. In tutte le sedi dopolavoristiche del Mandamento si sono svolti, la notte di S. Silvestro, trattenimenti danzanti. Particolarmente frequentati e briosi sono stati i veglioni organizzati al Dopolavoro impiegati e professionisti e all'Associazione motociclistica.

Decesso. Ieri mattina, verso le 3, confortato dall'affetto dei familiari, è spirato a Monfalcone nel pieno vigore degli anni il commerciante concittadino Giuseppe Martinelli. La notizia del decesso ha prodotto grande cordoglio nella zona monfalconese, ove lo scomparso era apprezzato per le sue doti di onestà e di amor familiare. I funerali hanno avuto luogo ieri e sono riusciti imponenti per la larga partecipazione di amici ed estimatori dell'estinto. Porgiamo ai familiari le nostre più vive condoglianze.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni (3 gennaio XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 342, 343, 344, 345, 346; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 80, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 586, 587, 588, 589, 594; carbonai: 217, 177, 218, 219, 220.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 270, 274, 275, 281, 282; giovani coperta I: 107, 108, 109, 110, 111; giovani coperta II: 51, 50, 56, 57, 58; mozzi coperta: 84, 86, 87, 88, 89; fuochisti nafta: 243, 244, 245, 247, 248; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 128, 145, 147, 149, 150; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 149, 150, 151, 152, 153; marinai carico: 144, 150, 153, 154, 155; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 41, 42, 43, 45, 47; mozzi coperta: 64, 65, 66, 67, 68; ingrassatori passeggeri: 74, 75, 76, 77, 78; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 48, 49, 50, 51, 52; giovani macchina: 70, 74, 75, 76, 77; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 234, 198, 235, 213, 236; giovani coperta I: 86, 82, 87, 88, 89; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 188, 190, 191, 192, 193; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 7 fuochisti nafta.

Turno Adriatica: 1 marinaio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

31 dicembre 1938-XVII
1 e 2 gennaio 1939-XVII

NATI VIVI 34
maschi 18, femmine 16
MORTI 39
MATRIMONI . . . . . —

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Pietro.

DECESSI (31 dicembre 1938, 1.o e 2 gennaio 1939-XVII): Brandolisio Rodolfo, a. 56; Plez Nicolò, a. 62; Levitz Carolina, a. 70; Skvarco in Sevlovin Francesca, a. 56; Sedmak in Sedmak Giuseppina, a. 76; Pezzi Antonio, a. 67; Bruss ved. Stiebel Giuseppina, a. 79; Prezzi Francesco, a. 64; Cavaliere Ruggero, a. 79; Marusich ved. Simsig Teresa, a. 95; Manzetti Francesco, a. 55; Osoinik in Maucich Apollonia, a. 80; Paduan Rutilio, a. 82; Schuller Giovanni, a. 71; Falidi Caterina, m. 1; Antonaz prof. Guido Luigi, a. 62; Neef ved. Vessel Olga, a. 86; Bucher Giuseppe Federico, a. 61; Toncich Giov. Giuseppe, a. 66; Urbani in Sabadin Anna, a. 33; Radic Diodato, a. 28; Sereni Antonio, a. 45; Gambardella Salvatore, a. 64; Cantù in Car Maria, a. 73; Kersovan ved. Giacomini Giuseppina, a. 63; Porlitz ved. Pollak Eleonora, a. 85; Kaufmann ved. Luftschitz Maria, a. 78; Sanzin Maria, a. 82; Grego Maria, a. 59; Valente Lidia, m. 7; Clemente Veglia, a. 38; Meula in Laghi Giulia, a. 35; Gessi Giuseppe, a. 76; Giorgi Germano, a. 62; Zambon Primo, a. 5; Cossutti Giovanni, a. 66; Dragovina Giuseppe, a. 67; Tenze Rodolfo, a. 31; Paterno ved. Petrini Margherita, a. 60.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valli Federico, muratore con Ritossa Maria, giornaliera; Tomasi dott. Giovanni, insegnante con Biasioli Lea, insegnante; Madotto Stefano, bracciante con Michelazzi Cornelia, casalinga; Nardelli Italo, cameriere marittimo con Brun Erminia, modista; Lusardi Eugenio, carabiniere con Pirec Luigia, casalinga; Bidoli Marino, cameriere marittimo con Corazza Maria, casalinga; Panciera Giovanni, gelatiere con Giacomel Ester, casalinga; Vascotto Domenico, impiegato con La Rocca Anna, casalinga; Mucchiut Alessandro, sarto con Pretto Cristina, stiratrice; Romano Ernesto, falegname con Casadei Gemma, stiratrice; Callieri Gino, capitano R. Aeronautica con Didavide Nelly, insegnante; Conci Giulio, cameriere marittimo con Apollonio Vittoria, casalinga; Marii Mario, impiegato con Marinelli Lina, insegnante; Tomasini Marino, insegnante con Sperani dott. Ada, insegnante; Loat Sisto, carpentiere in legno con Crnetic Valeria, domestica; Panza Alberto, insegnante con Fiori Leda, casalinga; Bevilacqua Edoardo, cameriere marittimo con Seches Bruna, sarta; Zago Marino, bracciante con Lulgio Gioconda, casalinga; Boico dott. Vasco, medico con de Zuccoli Laura, casalinga; Semilli Giovanni, impiegato con Rutar Angela, domestica; Bradaschia dott. Fulvio con Guerra Amelia; Gennaro Salvatore, guardia di p. s. con Gugliotta Vincenza, casalinga; Perini Francesco, motorista con Facchin Teresa, casalinga; Riegler Carlo Enrico, impiegato con Prinz Alma, impiegata; Bettoso Antonio Mario, bracciante con Roccavini Antonia, portinaia; Cipolat-Mis Federico, facchino d'albergo con Paronuzzi-Cicco Ida, casalinga; Benetti Virgilio, milite forestale con Carla Zele, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.50 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 6.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 23.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 18.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.28 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.13 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre-Gennaio	31	2
Rendita 5%	95.—	92.60
Rendita 3½%	74.50	72.90
Redimibile 3½%	70.40	68.70
Redimibile 5%	95.—	92.65
Obbligaz. Tre Venezie	90.40	90.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.45	100.55
Buoni Tes. nov. 1941	101.45	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	90.55	90.55
Buoni Tes. nov. 1944	97.—	97.10
I. R. I.	455.50	455.50
Elettr. Ferrovie Stato	459.50	461.—
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	3030.—	3030.—
Assicuratrice Italiana	450.—	450.—
Infortuni	1530.—	1330.—
Riun. Adriat. ser. A	1450.—	1450.—
Riun. Adriatica ser. B	1380.—	1390.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	798.—	804.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	215.—	215.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	111.—	111.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	239.—	239.—

CAMBI: Londra 88.22; New York 19; Francia 49.95; Svizzera 428.50; Polonia 358.30; Germania 762.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Ponziana. 1) Al vostro scoiattolo date da mangiare semi, germogli e giovani ramoscelli di conifere, anche verdura; semi di mele e di pere (escludere assolutamente le mandorle amare: due sole mandorle amare possono uccidere uno scoiattolo). E' indicato mescolare col cibo oggetti duri, che servano a smussare i denti incisivi della bestiola, per esempio noci, carrube, od anche pezzettini di legno duro. Allo stato selvatico gli scoiattoli depredano pure i nidi degli uccelli canori, divorandone le uova. 2) Se tenete lo scoiattolo in gabbia, abbiate cura che la stessa sia molto ampia, in modo da dargli la massima possibilità di muoversi e di saltare; mettetevi dentro un grosso tronco ramificato.

Un discriminato. Evidentemente si riferisce a tutti. — *Giacometta.* La traduzione latina del motto di Gabriele d'Annunzio: «Io ho quello che ho donato» è: Habeo quod donavi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

IN CASO DI COSCIENZA

Edilio Napoli

[illegible] Lunedì sera, a che ora lasciaste l'ufficio?

[illegible] Alle 17 precise, come del resto è l'orario.

[illegible] Perchè il signor Cabò si fermò [illegible]

In giornata l'ingegnere Fer[illegible] aveva telefonato a Cabò di attenderlo in ufficio sino alle 18: in caso contrario l'avrebbe raggiunto nella sua abitazione a Nervi verso le 21.

[illegible] Questo telefonò l'ingegnere [illegible]rini?

[illegible] Sì. Lo riferii io al signor Cabò; ecco perchè si fermò oltre l'orario.

[illegible] Sta bene. Vi risulta se Ferrini venne?

[illegible] Non saprei...

[illegible] Perchè questa poltrona del [illegible] passato si trova qui? — chiese Gully.

[illegible]olla sorrise.

[illegible] Una fissazione del signor Cabò. Benchè avesse fatto arredare lo studio in stile novecento, non [illegible]va adattarsi a queste funzioni [illegible]oltrone... Però si diceva che lo facesse per scaramanzia. Dicono che un'altra poltrona, uguale a questa, sia nello studio della villa a Nervi. E dicono fossero gli unici mobili, insieme con un tavolo sgangherato, che arredarono il primo bugigattolo dal quale Cabò incominciò a far fortuna. Manie, credo.

— Volete vedere se nei cassetti c'è qualcosa che possa aver relazione con la sua fine?

— Subito.

Rolla li aprì uno dopo l'altro. Vi si trovava tutto quello che logicamente può occorrere ad un uomo d'affari; però nel cassetto di centro fu notato che c'era un gomitolo di spago, quasi intatto. A quella vista il viso di Rolla si alterò dallo stupore.

— Strano! Perchè si trova qui?

— Vi stupisce? — chiese a sua volta Gully.

— Certo. Forse il fattorino lo avrà dimenticato e il signor Cabò per toglierlo dal tavolo...

— Volete informarvi dal fattorino? — chiese Gully.

I due colleghi di Gully e Rolla lo guardarono: i primi increduli, l'altro sorpreso.

— Giacomo — fece Rolla al fattorino accorso alla chiamata — perchè questo gomitolo si trova in questo cassetto?

Giacomo divenne pensieroso. Il suo sguardo incerto vagò da l'uno all'altro; stentava a ricordarsi.

— Ecco; lunedì sera, come voi ricorderete, signor procuratore, il signor Cabò si fermò in ufficio oltre l'orario. Attendevo per chiudere, quando il principale mi chiamò, chiedendomi dello spago. Fui stupito, e gli dissi che se aveva da legare un pacco ci avrei pensato io. Lui, ridendo, mi rispose che non era il caso. Confuso, mi recai a prendere lo spago... Vi erano dei gomitoli incominciati, ma io, per rispetto, ho pensato bene di portargliene uno nuovo che prima spolverai bene... Credo di aver fatto bene, no?

— Si fermò ancora molto il signor Cabò in ufficio? — gli chiese Gully.

— Non saprei. Quando gli consegnai lo spago mi disse che ero libero, e che a chiudere l'ufficio avrebbe pensato lui. Io volevo rimanere, perchè mi sembrava che non fosse giusto che il padrone... Ma lui insistette e mi disse ridendo: «Io devo trattenermi molto, e la minestra ti diventerebbe fredda; scappa via». Gli chiesi se mi permetteva di chiudere le persiane. Quando tutto fu in ordine, lo ringraziai e dopo d'averlo avvertito che avrei lasciata, per sua comodità, la luce accesa nella sala grande, gli augurai la buona sera.

— Che cosa faceva Cabò, mentre voi eravate occupato a chiudere le persiane?

— Era sprofondato nella poltrona: giocherellava col tagliacarte.

— Ieri avete dovuto cambiare una lampadina? — e Gully indicò il lampadario.

Il fattorino lo guardò sorpreso.

— No. — rispose.

— Avete dovuto salir sulla scrivania per qualche lavoro?

— No. Perchè?

— Ecco... Da quando non fate pulizia?

— Da lunedì. L'ufficio del signor padrone al mattino di martedì lo trovai chiuso a chiave. Verso le nove il signor procuratore ci diede la notizia della disgrazia, e disse che in segno di lutto si doveva sospendere il lavoro... Quando gli impiegati furono usciti, attesi che il signor procuratore si allontanasse e poi chiusi la porta principale.

— Così, da lunedì, nessuno è più entrato in questo locale?

— Stamattina sono entrato io; ho l'altra chiave. — rispose Rolla — Ho dato una rapida scorsa per vedere se vi era qualche pratica urgente da sbrigare.

— Avete notato questi quattro segni sulla scrivania? — e Gully indicò i segni polverosi lasciati dai piedi della poltrona.

— No: non vi ho fatto caso. Comprenderete il mio stato d'animo.

— Certo.

— Ma... Giacomo, chi è stato a far questo? — chiese Rolla al fattorino.

Giacomo si avvicinò alla scrivania e ne osservò il piano. In mezzo, i quattro segni polverosi spiccavano.

— Non so. Sono certo che lunedì ho lucidato la cerata come sono solito fare tutte le mattine.

— Giacomo, — riprese Gully — Notate altre anormalità?

Il fattorino, soggiogato dagli occhietti del poliziotto, si mise ad osservare attorno.

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di e[...]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capace offresi. Via Risorta 7, portinaia. 48559 A

DONNA straniera, con referenze, capacissima, offresi, dalle 8 alle 17. Maurizio 11, quarto, destra. 60026 A

PRESTASERVIZI media età, pratica lavori casalinghi, attestati, offresi ore da combinarsi. Bertuzzi, via Eremo n. 101. 48516 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Bellinzona 4, terzo, sinistra. 48519 A

PRESTASERVIZI 35-enne offresi, capace tutti lavori, ore da combinarsi. Madonnina 39, primo, sinistra. 60039 A

PRESTASERVIZI 40-enne offresi per tutto giorno, oppure persona sola stabile. Capacissima. Cassetta 34774 A, Unione Pubblicità. 34774 A

PRESTASERVIZI capace, lunghi attestati, referenze, offresi. XX Settembre 25, quinto. 48565 A

PRESTASERVIZI brava, capace, offresi. Giacomo Veneziani 9 (ex Kandler), Fobaz. 34798 A

RAGAZZA 24-enne capace tutti lavori, onesta, sana, offresi stabile o prestaservizi. Madonnina 11, primo, sinistra. 34794 A

RAGAZZA volonterosa, tutto fare, offresi. Via Carducci 55, portineria. 60034 A

RAGAZZA media età offresi stabile, tutto fare, anche cucinare, miti pretese. Via Canova 16, latteria. 48532 A

RAGAZZA brava offresi per dopopranzo ore combinarsi, dalle 13 in poi. Corridoni 15, secondo, porta 6. 60082 A

TEDESCA colta occuperebbesi governo casa, assistenza notturna ammalati, eventualmente bambini, passeggio, ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 48568 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 60073 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10022 B

CAMERIERA ottima presenza, capacità, seria, cercasi. Presentarsi, attestati, pomeriggio 14-17, Coroneo 19, primo. 81498 B

DOMESTICA tutto fare, forte, sana, cercasi. Pozzobianco 9, secondo. 8509 B

DOMESTICA friulana capace tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60086 B

DOMESTICA tutto fare, 50-enne, capace, economa, cerca persona sola. Pretese, referenze. Cassetta 34759 B, Unione Pubblicità. 34759 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, robusta, cercano coniugi per Ancarano presso Capodistria. Presentarsi portiere via Genova 14. 48539 B

DONNA servizio per mattina cercasi. Rivolgersi portinaia ore pomeridiane. Foscolo 10. 60062 B

DONNA tutto fare, intera giornata, cercasi. Via Brunner n. 2, I piano. 5000 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Piazza Carlo Alberto 9, porta 2. 60057 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, cercasi. Fabio Severo 13, Lupetina. 60050 B

PRESTASERVIZI o domestica cerca piccola famiglia. Via Commerciale 23, porta 6, primo. 60023 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ricci, Via Franca 7, primo. Presentarsi pomeriggio. 60013 B

PRESTASERVIZI capace per mattina e pomeriggio. Presentarsi ore pomeridiane. D'Azeglio 20, secondo. 60011 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cerca Taucer, Pendice Scoglietto 14. 60010 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Moisè Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 60004 B

PRESTASERVIZI due volte giorno, capace, cercasi. Via S. Francesco 9, Grudeu. 60001 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno dalle ore 7 alle 19 cercasi. Via S. Teresa 1, porta 7. 48547 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi. Diaz 14, porta 14. Presentarsi dopo le 16. 48527 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-17. Via Zovenzoni 6, terzo. Bissaldi. 48525 B

PRESTASERVIZI, media età, cercasi, dalle 14 alle 18. Piazza Ospedale 4, piano terzo, porta 11. 48518 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Sonnino 30. Zanetti. 48512 B

PRESTASERVIZI anche lavare, ore combinarsi, cercasi. Piccolomini 13, primo, sinistra. 10015 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi pomeriggio. Zaccaria, S. Teresa 1 (Roiano). 60071 B

PRESTASERVIZI brava cercasi mattina e dopopranzo, senza vitto. Foscolo 18, porta 10. 48564 B

PRESTASERVIZI cercasi, giovane, onesta. Via Udine 2, secondo, porta 11. 60068 B

RAGAZZA tutto fare. Presentarsi con attestati dalle 10-13. Girardi 5, pianoterra. 60077 B

RAGAZZA e prestaservizi, con attestati, buona paga, piccola famiglia, cercansi. Battisti 13, Radetti. 10021 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Lavorino, Battisti 24, secondo. 34783 B

RAGAZZE capacissime cucinare, prestaservizi brave, ragazzette volonterose cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 34799 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 81509 C

PORTINAI offronsi anche custodia villa. Indirizzo Piccolo. 48531 C

SIGNORINA giovane come internista oppure piccola famiglia, ore da combinarsi, offresi. Latteria via Giulia 5. 60012 C

SIGNORINA distinta impiegherebbesi lettrice, dama compagnia, anche ore combinarsi. Cassetta 34772 C, Unione Pubblicità. 34772 C

SIGNORINA offresi per caffè o bar, disponibile subito. Cassetta 34758 C, Unione Pubblicità. 34758 C

TAGLIATORE sarto uomo pratico forniture, libero anche subito. Cassetta 34766 C, Unione Pubblicità. 34766 C

19-ENNE pratica bar offresi. Capuano 6, quarto. 48536 C

19-ENNE praticante ufficio, stenodattilografa, contabile, assolta scuola biennale, offresi. Miti pretese. Cassetta 34773 C, Unione Pubblicità. 34773 C

35-ENNE, ottima conoscenza francese, inglese, cognizioni tedesco, buona coltura, offresi azienda o grande albergo, posizione decorosa, disposto recarsi ovunque. Cassetta 34757 C, Unione Pubblicità. 34757 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 25, ondulazioni, manicure 3. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 48514 CC

A. A. A. PERMANENTI magnifiche si eseguiscono con trattamento speciale. Salone Villa, via Mazzini 45. 34792 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

RICAMATRICE sarta bianco capacissima assume lavoro. Canova 21, Maglica. 34800 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti sera, passeggio, 25, rimoderna vestiti, cappotti vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 10005 CC

SARTA a giornata, miti pretese, capace, offresi. Portineria S. Pellico 1. 48541 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi, possibilmente pratico. Ginnastica 14. 48529 D

FATTORINO 15-enne cercasi. Coroneo 4, Elion. 60022 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Via Ferriera 31, porta 3. 48521 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 60085 D

INGEGNERE industriale per ufficio tecnico, esperto progettazione impianti industriali, cercasi da grande società, età 30-40 anni, possibilmente occupato posti analoghi. Richiedonsi capacità e referenze prim'ordine. Scrivere Cassetta 80 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5084 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48556 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Presentarsi dopo le 9. Foscolo 16. Vasta. 34784 D

ORLATRICE provetta cercasi. Calzoleria S. Micol, via Battisti 17. 60052 D

RAGAZZO 14 anni, per latteria, cercasi. Crispi 18, latteria. 10028 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Ditta R. Buffa, corso Vitt. Em. 21. 60036 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Caprin 6. 60030 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Pasquale Revoltella 556. 48553 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Via Conti 26. 48542 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA arredata con attiguo stanzino vuoto od altra possibilità collocare alcuni mobili, conforti, ingresso libero, paraggi centro od in villetta, con comodo garage e vicinanza tram, cerca stabile che darebbe poco disturbo perchè spesso in viaggio. Massima serietà. Offerte dettagliate. Cassetta 34457 E, Unione Pubblicità. 34457 E

CAMERA bella, mobiliata, primo piano, presso piccola famiglia. Cassetta 34760 E, Unione Pubblicità. 34760 E

MATRIMONIALE o due camerette, comodo cucina, possibilmente casa moderna, cercasi. Cassetta 34762 E, Unione Pubblicità. 34762 E

STANZA ingresso libero, con riscaldamento, cercasi. Casseta 34777 E, Unione Pubblicità. 34777 E

STANZA vuota cercasi. Informazioni via Sorgente 9, primo, sinistra. 60049 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA mobiliata, riscaldata, vitto buono, uno-due amici, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 60014 F

A. A. CAMERA soleggiata affittasi distinto, anche giorni. Venezian 16, portiere. 8519 F

A. A. CAMERINO indipendente affittasi. Via F. Denza 4. 60031 F

A. A. ELEGANTE indipendente, bellissima, affittasi distinto. Leo 11, primo. 60079 F

A. A. SIGNORILE affittasi a distinto. XX Settembre 57, primo, destra. 34789 F

A. AFFITTASI cameretta mobiliata. Madonnina 11, terzo, destra, porta 8. 60033 F

A. BELLISSIMA uno-due letti affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 60016 F

A. BELLISSIMA grande 130, altra affitta persona sola. Crispi 26, primo. 60087 F

A. BELLISSIMA, centrale, volendo vitto, uno-due, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 10013 F

A. BELLISSIME, centrali, conforto, vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 10020 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Ginnastica 10, primo, sinistra. 48561 F

A. CENTRALISSIMA riscaldata, bagno, telefono, vitto, distinto. Portineria, Battisti 7. 48545 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, bagno, stufa, telefono. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 10907 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, soleggiata, prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 60038 F

A. MOBILIATA bella affittasi a persona distinta, volendo vitto. Ginnastica 58, porta 1. 60035 F

A. MOBILIATA ingresso scale, vicino Posta Centrale, affittasi. Fabio Filzi 10, secondo, destra. 10025 F

A. STANZA mobiliata pulitissima, riscaldata, sulla via Carducci. Indirizzo Piccolo. 48557 F

CAMERA ingresso libero e cameretta tutte mobiliate affittansi. Istituto 31, terzo, sinistra. 60091 F

CAMERA affittasi, comodo cucina. Salita Promontorio 19, primo, sinistra. 48572 F

CAMERA centrale, tutti conforti, riscaldamento, affittasi a persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 48567 F

CAMERA mobiliata, bagno, affittasi 150 signorina impiegata, paraggi Impero. Indirizzo Piccolo. 48551 F

CAMERA mobiliata, caloriferi, signore solo. Ginnastica 1, primo, porta 4, dalle 12-18. 34787 F

CAMERA mobiliata affittasi signore serio. Fonderia 3, porta 1, dalle 11. 60061 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, presso piccola famiglia. Scussa 5, porta 10. 60055 F

CAMERA mobiliata, telefono e bagno. Guardigli, via San Nicolò 12. 60037 F

CAMERETTA affittasi. Crispi 55, Zuliani. 60005 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 10004 F

CAMERINO mobiliato affittasi a donna. Via Maiolica 12, primo, porta 34. 60074 F

CAMERINO soleggiato, unico subinquilino, prezzo mite. Rossetti 24, secondo, sinistra. 60058 F

CAMERINO bellissimo affittasi a signore. Via Donadoni 2, porta 9. 48523 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Molino a vento 17, secondo. 60053 F

MATRIMONIALE bella, presso persona sola, affittasi. Toti 6, porta 7. 60002 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Galleria 12, primo, destra. 8512 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi prontamente. Parini 10, primo, destra. 48566 F

MOBILIATA affittasi distinto solo. Indirizzo Piccolo. 60075 F

MOBILIATA 1-2 distinti, stufa, camerino mobiliato. S. Francesco 34, porta 6. 60078 F

MOBILIATA elegante affittasi una-due persone, eventualmente vitto, prezzi convenienti. Torrebianca 39, porta 6. 60044 F

MOBILIATA due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 48546 F

MOBILIATA affittasi. Scoglio 1, porta 2, fianco Dreher. 48533 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 3, primo, destra. 48538 F

MOBILIATA soleggiata, indipendente, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 48530 F

MOBILIATE bene, studio e stanza letto, ingresso scale, uso bagno, telefono, stufa, affittansi distinto, eventualmente due amici. D'Azeglio 11, porta 4. 60084 F

STANZA mobiliata affittasi, con vitto, presso persona sola. Stazione. Via Tivarnella 3, porta 11. 60076 F

STANZA ingresso scale, comodità, bagno, affittasi. Piazza Ponterosso 5, secondo. 0411 F

STANZA vuota o mobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13, secondo. 60059 F

STANZA mobiliata presso Stazione Centrale affittasi. Tor San Piero 4, porta 10. 60016 F

STANZA mobiliata indipendente, affittasi. Battisti 33, secondo, ultima porta destra. 48526 F

STANZA vuota, volendo vitto, affittasi. Crispi 31, terzo, sinistra. 48540 F

STANZE due affittansi deposito mobili. Piazza Vico 7, primo. 60056 F

STANZETTA soleggiata, volendo vitto, in villa, affittasi. Via Piccardi 31. 60003 F

VUOTA o mobiliata affittasi prontamente, anche a distinta impiegata. Orologio 6, secondo, sinistra. 60054 F

VUOTA spaziosissima, primo piano. Ginnastica 14. 60027 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48548 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesca. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 10023 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48516 G

DIPLOMATA insegna pianoforte due ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 35, terzo, destra. 60041 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 81-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

GIOVANE diplomato impartisce lezioni italiano, inglese, francese, arabo, con metodo proprio molto interessante (speciale per bambini). Via Giulia 94, presso Bertoli. 60017 G

INGLESE insegna anche a studenti universitari provetto insegnante. Via Ginnastica 1, porta 17. 48555 G

INGLESE! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio, inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81539 G

ITALIANO, latino, greco, insegna universitario, 4 lire l'ora. Rossetti 12, terzo. 48552 G

LATINO, greco, italiano, tedesco, francese, matematica, impartisce universitario. Indirizzo Piccolo, oppure telefonare 25045. 60015 G

RIPETIZIONI medie inferiori, lingua tedesca, filosofia, pianoforte, impartisce studentessa recandosi domicilio. Scrivere indirizzo Piccolo. 48535 G

TEDESCO! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81538 G

TUTTI... possono ottenere, con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, l'abilitazione magistrale... 34785 G

TUTTI... possono imparare la lingua francese o la tedesca, la stenografia e la contabilità... 34785 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» della Scuola Eenkel, Trieste, via Carducci 40, telefono 88-00. 34785 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera contenente due occhiali, chiave, denaro, braccialetto d'oro, smarrita sabato. Pregasi portare (sono povera), d'Azeglio 21, primo, destra. Generosa mancia. 60019 H

BRACCIALE oro smarrita paraggi Banco Napoli, Cinema Italia. Onesto rinvenitore riceverà mancia lire 200. Via Nordio 9, Salanitri. 48537 H

ORECCHINO perla o diamanti smarrito domenica via S. Nicolò-Felice Venezian. Mancia portandolo S. Nicolò 8, secondo. 60013 H

ORECCHINO smarrito venerdì pomeriggio. Mancia ad onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 60072 H

OROLOGETTO metallo bianco smarrito via Rossetti-Leo. Mancia. Leo 9, porta 10. 60025 H

OROLOGIO braccio metallo, caro ricordo, smarrito domenica sera Gretta, Roiano. Generosa mancia. Androna S. Fortunato 4. 48534 H

OROLOGIO donna «Medana», carissimo ricordo, buona ricompensa portandolo S. Michele 37, Mascagni. 48524 H

PORTAFOGLIO con denaro, documenti, smarrito. Rinvenitore pregato recapitare presso Negozio Singer, XX Settembre 1, trattenendosi importo. Patente II grado intestata Clabot. 48543 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 3 stanze, uso ufficio, affittasi subito. Piazza Tommaseo 4, secondo piano. Rivolgersi portinaio. 60090 I

APPARTAMENTO di tre camere, bagno e cucina, affittasi subito. Raffineria 9, terzo. 48563 I

APPARTAMENTO stabile, nuovo via Giulia 47, camera, cameretta, bagno installato e ogni altra comodità, affittasi prontamente o eventualmente vendonsi tutti i mobili. 10001 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 10003 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 e 3 stanze, centro, cercasi. Cassetta 34761 L, Unione Pubblicità. 34761 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, posizione soleggiata, centrale, cercasi per fine marzo, eventualmente giugno. Indicare prezzo. Cassetta 34775 L, Unione Pubblicità. 34775 L

CAMERA cucina, possibilmente camerino, cercasi. Gatteri 9, Mahne Cantoni. 10002 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. SCARPONI chiodati numero 42 vendonsi occasione. Regina Elena 11, quarto. 48554 M

A. TAPPETI persiani bellissimi, grande, piccolo, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10010 M

ABITO da sera, quasi nuovo, vendesi. Via Media 24, secondo. 60069 M

APPARECCHI d'analisi vino, aceto, olio, latte, occasionissima, vendonsi. Scrivere: Salemi, via d'Annunzio 30, Monfalcone. 34584 M

ARMONICA piano 120 bassi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60051 M

BRILLANTE grande, perfetto, bellissimo, pelliccia uomo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60065 M

CANE pura razza inglese importazione vendesi. Indirizzo Piccolo. 60064 M

CAPPOTTO nero grigio, loden, impermeabile, nuovi, tre cappotti usati occasione vendonsi. Caprin 10, primo, destra. 60065 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via Cologna 10, porta 11. 48549 M

CASSAFORTE vendesi. Aleardi 6, mezzanino. 60079 M

DANESE incrocio lupo, magnifico esemplare, razze pure, mesi sette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34712 M

DISCHI opere, ballabili, assortimento, lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 34793 M

GIACCA pelo signorina, giacchettone uomo, nuovo, vestito uomo finissimo, vendonsi. Corso Garibaldi 8, porta 12. 60020 M

GILET alcuni, foderati pelo, adatti centro bora, reumatismi, per uomo e donna, vendonsi occasione. Corso Vittorio Emanuele 2. 60007 M

GRAMMOFONO, dischi ballabili, vendonsi. Via Udine 2, terzo, porta 15. 48562 M

MACCHINA permanente, casco, motorino, catino lavatesta, vendonsi lire seicento, anche a rate. Manna 17, porta 16. 60083 M

MACCHINA cucire rientrante, modernissima, occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 34797 M

MACCHINA da cucire rientrante, spola rotonda, occasione. Slataper 16, magazzino. 60060 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, occasione. Torrebianca 39, porta 6. 60043 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia garantita 130, vendita. Bosco 12. 10026 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa, vendesi, vera occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 10027 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 34797 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 34791 M

PELLICCIA nera trequarti, capretto, 600; tailleur panno nero, pelo nuovo, 280, vendonsi. Goldoni 5. 60088 M

PELLICCIA grigia, signora, bellissima, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 2, primo. 60007 M

PELLICCIA grigia morbida, ottimo stato, vendesi. Visibile pomeriggio. Trento 11, primo piano, destra. 48558 M

QUADRI Zangrando, Wostry, pelliccia uomo castoro, donna persiano. Felice Venezian 23, porta 8. 60047 M

RADIO Magnadyne trionda lire 650, C.G.E. trionda lire 650, piccolissima americana lire 450, Telefunken corte medie lire 450, vendonsi occasionissima. Ritiransi tipi vecchi. Sonnino 4, secondo. 10008 M

RADIO Philips trionda, modernissima, vendesi occasione. Radiorossoni, S. Caterina 9. 34797 M

RADIO Marelli tutta Europa, perfetta, vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 48544 M

RADIORIPARAZIONI, applicazione scale parlanti, provavalvole, tarature, attrezzamento unico Trieste, facilitazioni, garanzia. Laboratorio Mazzini 44, interno. Visitateci. 10024 M

SCARPE sci montagna, vestito lana, smocking, vendonsi. Via Colonna 4, primo. 34786 M

SPARHERD Patent 4, altro 80, stufe, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 10026 M

SPECCHIO 87 per 185, vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60029 M

STUFETTA gas vendesi occasione. Negozio casalinghi piazza Garibaldi 12. 60040 M

TERMOCUCINA occasione da vendere. Coroneo 43, portinaio. 48522 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi, prezzo, misure, offrire Cassetta 34652 N, Unione Pubblicità. 34652 N

CRONOGRAFO oro polso, orologio oro polso, comperansi, ottima marca. Carducci 32, primo piano. 48515 N

LAMPADA per sala da pranzo, bagno, acquisterebbersi. Offerte Cassetta 34781 N, Unione Pubblicità. 34781 N

VOLPI argentate cercansi. Weber, casella postale 233. 10018 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALI, cucine di propria produzione. Prezzi bassissimi. Madonnina 21. 48573 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendesi giornata, occasionissima, causa partenza. Canova 11, porta 12, destra. 34788 NN

A. PIANINO o pianoforte acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 34771 NN, Unione Pubblicità. 34771 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 10014 NN

ARMONIO 5 ottave ottimo stato vendesi. Klausberger, Kandler 9, terzo. 48560 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, occasioni speciali. Tarabochia 6. 34790 NN

CAMERA matrimoniale 4 porte, lussuosa, pulto, lampada modernissima, vendonsi, grandiosa occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 10027 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Jacopo Cavalli 10. 60009 NN

CAMERA una persona, moderna, seminuova, armadio tre porte, vendesi. D'Azeglio 7, quinto, destra. 48513 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Madonnina 3, secondo, Pugliese. 60045 NN

CAMERA pranzo modernissima, solida, garantita, vendesi prezzo d'occasione. Tiziano 12. 60080 NN

CUCINA bellissima, marmi, altra semplice, pezzi singoli, vendonsi. Affarone. Via Ferriera 17. 9691 NN

CUCINA nuova, ultimo modello, vendesi grande occasione. Via Udine 51. 60089 NN

CUCINA lussuosa, valore 1200, vendesi 850, altra usata 200. Tiziano 14. 60021 NN

CUCINA lussuosissima, massiccia, perfetta, vendesi rara occasione. Crispi 51, falegname. 10009 NN

LETTO piazza mezza, materasso crine, stufa petrolio, attaccapanni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48550 NN

MATERASSI due lana, salotto 8 pezzi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60024 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lana, cucina, vendonsi grande occasione. Viale Raffaello Sanzio 14. 60063 NN

MATRIMONIALE ordinata vendesi in giornata, occasionissima. Madonna Mare 6, pianoterra. 10012 NN

MATRIMONIALE occasionissima, ecc. vendesi causa partenza. Schiapparelli 8, porta 15. 48570 NN

MATRIMONIALI finissime, vendonsi prezzi bassissimi, massima garanzia. XX Settembre 53, falegname. 10006 NN

MOBILI modernissimi camera letto, eventualmente cucina, salotto, stufa «Fiammabilt», vendonsi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 48511 NN

MOBILI singoli vendonsi, lettino, coperta lana. Via Maiolica 17, secondo. 60081 NN

PIANINO tedesco perfetto, prezzo mite, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO germanico rinomata marca, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 10019 NN

PIANO mezza coda marca finissima vendesi. Ore 14-16. Tor S. Piero 2, porta 15. 48528 NN

SALOTTINO nuovo vera occasione. Via Cereria 10, porta 14. Visitare 12-14. 8508 NN

SALOTTO, matrimoniale lusso, grande divano, poltrone, vendonsi. Carducci 2, quarto, sinistra. 60048 NN

STANZA pranzo stile viennese grandiosa, magnifica, seminuova, vendesi occasione. Galatti 14. 10017 NN

STUDIO elegantissimo, massiccio vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 2, primo. 60006 NN

TAVOLI, scansie, macchina scrivere, scrivania e stufa vendonsi. Mercadante 1. 60018 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10011 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 34795 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti provinciali, buon mensile. Fernet Bracco, Milano, Ariberto 19. 5087 P

ACQUISITORE piazzista cercasi per tipo illuminazione elettrica completamente nuovo. Offerte dettagliate e referenze Cassetta 34708 P, Unione Pubblicità. 34708 P

AFRICA Orientale parto febbraio, accetto rappresentanze, commissioni, depositi. Vastissima clientela assicurata. Massime referenze, garanzie. Serietà assoluta. Offerte: Cassetta 101 P, Unione Pubblicità. 101 P

ASSICURAZIONI. Primaria Società cerca abili produttori rami elementari con stipendio e provvigione per Trieste, Fiume e Province. Offerte Cassetta 34743 P, Unione Pubblicità Italiana.

PIAZZISTA buona clientela offresi negozio calzature, vendita rateale. Cassetta 34796 P, Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE assolutamente introdotto reparti meccanici cantieri e tutti stabilimenti meccanici Venezia Giulia cercasi. Esigesi prova reale effettiva fortissima introduzione. Scrivere Cassetta 5817 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5817 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA «Sport», via Zovenzoni, noleggia diverse auto «Topolino». Telefono 82-82. 60067 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concediamo prestiti, restituzione mensile; cessioni stipendio senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 48569 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 48570 R

AMBULATORIO dentistico, centrico, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 60028 R

MAGAZZINO stracci, metalli, causa partenza vendesi giornata, straoccasione, prezzo irrisorio. Caffetteria piazza Tommaseo, Padovani. 8511 R

NEGOZIETTO calzature già avviato, con piccole spese, acquisterebbesi. Scrivere Cassetta 34763 R, Unione Pubblicità. 34763 R

PERSONA disposta assumere in proprio vendita rateale calzature, scriva: Cassetta 34768 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato comunale, miti pretese. Cassetta 34719 S, Unione Pubblicità. 34719 S

CASETTA bellissima, comoda, orto, 18.000, straoccasione. Palma, Goldoni 10, primo. 60032 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

POSSIDENTE agricoltore 27-enne, reddito annuo lire 10.000, patrimonio lire 100.000, sposerebbe signorina 18-25 anni, triestina, sana, bella, con dote minimo 20.000. Offerte inanonime Cassetta 34765 U, Unione Pubblicità.

27-ENNE orfano solo, conoscerebbe signorina 20-25, scopo matrimonio. Serietà. Cassetta 34770 U, Unione Pubblicità. 34770 U

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Anna ved. Meschiari

per errore, venne omessa la nuora **ELVIRA ved. MESCHIARI** (assente).

Il giorno 1 del corrente mese, mancava improvvisamente ai suoi cari

Germano Giorgi (Giurgevich)

d'anni 63

Direttore di macchina del Lloyd Triestino in r.

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie **GERMANA** con il marito **FERNAN[DO] PLISCA**, **FAUSTA** con il marito **ROBERTO BERLINGHIERI**, **NIVES** con il marito **[AR]MANDO BERLINGHIERI**, **CARLUCCI** e **LILIANA**, i nipotini **MARISA**, **SAND[RO]**, **FREDY** e **VITTORIO**.

La sorella **VIRGINIA in CATTELLI**, i fratelli **AUGUSTO** ed **EMILIO**, le [co]gnate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti ne dànno pure il doloroso annuncio a quanti conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi, martedì 3 corr., alle 15.30, partendo dalla Capp[ella] dell'Ospedale Regina Elena.

Si ringraziano antecipatamente fin d'ora tutti coloro che vorranno rendere l'ult[imo] tributo al caro Estinto.

Trieste, li 3 gennaio 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il 31 dicembre spirava serenamente

OLGA VESSEL de NEÉ[...]

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio a tumula[...]zione avvenuta, il figlio **ALFONSO**, la sorella **VIRGINIA de GOS[...]LETH**, la nuora **KÄTHE**, la nipote **HELGA**, come pure gli alt[ri] congiunti.

Trieste, 3 gennaio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nella festa del Ss.mo Nome di Gesù, all'alba, dopo brevi sofferenze

MARIA GREGO

d'anni 59

lasciò questa terra d'esilio dopo una vita piena di dedizione, di fatica e di sacrificio ispirati da una fede profonda e operosa.

I fratelli **EMILIO** e **don GIOVANNI**, la cognata **GABRIELLA PITACCO** coi nipotini **PIA**, **LINA** e **GIORGIO**, la zia **MARIA BERESCA** e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio e la raccomandano alle preghiere dei buoni.

Il funerale con la Messa avrà luogo oggi 3 gennaio, alle ore 10.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il giorno 30 dicembre spirava santamente

LUCIA ved. PRINZ nata MARASPIN

d'anni 81

A nome di tutti i parenti ne dànno il triste annuncio i figli **FRANCESCO**, **NICOLO'**, **GIUSEPPE**, **LUCIANO** (assente) e **MICHELE**.

La cara salma riposa nel Cimitero di Pirano.

Trieste-Pirano, 3 gennaio 1939-XVII.

All'alba del 1.o gennaio 1939 è spirato, confortato dalla Fede l'attuario

dott. prof. Antonio Sereni

perseguitato politico, legionario a Ronchi e Fiume, fascista della prima ora.

A tumulazione avvenuta, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero, la moglie **ERMINIA**, la madre, la sorella **AMALIA ved. FACCHINI** ed i parenti tutti.

Si ringraziano tutte le persone che in vario modo vollero ricordare il caro Estinto.

La S. Messa in suffragio del Defunto avrà luogo mercoledì 4 corr., nella Chiesa dei r. P. Spagnoli in via S. Anastasio.

Trieste, 3 gennaio 1939 - XVII.

Famiglie: SERENI, CUCICH, BERCHIANI e BUSSONI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

All'alba dell'1 gennaio corr., dopo brevi sofferenze, ha reso l'anima buona a Dio

Maria Sanzin fu Giovanni

Si dà la ferale notizia a tutti quelli che la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno martedì 3 corr., alle ore 11, partendo dal Corso Vitt. Em. III N. 31 (ex n. 41) direttamente al camposanto, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 gennaio 1939 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 30 dicembre è spirato a Gorizia, dopo lunga e penosa malattia, confortato da tutti i crismi della Santa Religione

Ettore Segrè

La desolata famiglia ne dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia al Cimitero di S. Anna a Trieste.

Gorizia, 2 gennaio 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 30 u. s. si sp[...]

Francesca Se[...]

lasciando nel più profond[o ...] la desolata famiglia e [...] tutti, che ne dànno la tris[te ...]cipazione a tumulazione a[...]

In pari tempo ringrazia[no] coloro che in varie guis[e ...] onorare la memoria de[ll'] Estinta.

Un grazie speciale al dott. Lovenati per le sue [...]voli e disinteressate cure.

Ieri dopo lungo soffrire, r[...] bell'anima a Dio

Nicoletta Che[...]

Il desolato consorte **GIO[...]**, figli **NICOLO'**, **ANTONIA** in [...] e **MARIA**, il genero e nipoti, [...] il cognato e parenti tutti ne [...] triste annuncio a quanti la c[...]

I funerali seguiranno oggi, [...] corrente, alle ore 14.30, part[endo ...] abitazione sita in via Aldo M[...]

Trieste, 3 gennaio 1939 - [...]

Impresa trasporti funebri, vi[a ...]

Questa mattina si è spe[nta ...]namente, in tarda età

Giovanni Bia[...]

lasciando nel dolore più pro[fondo ...] figlie **ROSINA** e **GIANNA** [...] **TISTELLA**, il genero ed i [...]

I funerali del caro Estint[o ...] no luogo mercoledì alle 14, [...] da via Milano 7.

Trieste, 2 gennaio 1939-X[...]

Dopo 9 mesi dalla morte d[...] ma, spirò oggi nel fior de[...] munita dai conforti della S. [...]

Margherita Tiep[...]

d'anni 25

Affranto dal dolore il padre [...] PE, i fratelli **RINO**, **LIVIO** e [...] e la nonna, ne dànno il dol[oroso an]nunzio.

I funerali seguiranno mart[edì ...] alle ore 15.30, dall'Ospedale d[...]dalena.

Trieste, 2 gennaio 1939 - X[...]

Impresa trasporti funebri, via [...]

STIBIEL GIUSEP[PE]

d'anni 80

si spense serenamente dopo [...]lattia, lasciando nel più [...] dolore la figlia **ANNA** con [...] **VITTORIO GAZZERI**, i nipo[ti ...] unione agli altri congiunti, pa[...] tale perdita, a tumulazione a[...]

Impresa trasporti funebri, via [...]

Il 1.o corrente si spense im[...]mente

SALVATORE GAMBARDELLA

d'anni 64

I desolatissimi figli e pare[nti] ne dànno la dolorosa notizia a[...] e conoscenti.

I funerali del caro Estinto s[...] oggi 3 corrente, alle ore 10, d[alla Cap]pella dell'Ospedale Regina El[ena].

Trieste, 3 gennaio 1939 - X[...]

Impr. trasporti funebri, via [...]

Il giorno 31 dicembre 19[38 ...] spento, dopo lunga malattia

FEDERICO BUC[...]

pensionato statale

A tumulazione avvenuta, ne [...] triste annuncio la moglie G[...] i figli **ROMANA**, **IANNELLO** e [...]**NO**, la sorella, i fratelli e c[...] tutti.

Trieste, 2 gennaio 1939 - XV[...]

Impresa trasporti funebri, via [...]

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo i più vivi ringra[ziamenti] al chiarissimo dott. Br[un]o G[...] fraternamente, con tutti i mezz[i ...]riti dalla scienza, cercò di s[...] alla morte, il nostro adorato

Francesco

Vadano inoltre, le nostre più [...] grazie ai Dirigenti e Camerati [...] N. I. C., alla Società Colom[...] Giusto, alla Ditta Sembianti [...] alle famiglie Polizzi, Giannelli [...]rara, ai colleghi del figlio Um[...] Personale della Bottega del V[...] tutti coloro che in varia guisa [...] partò al nostro immenso dol[ore].

Famiglia MANZETTI e [...] MARIO, LUIGIA, GIUS[EPPE ...] GINEVRA (assente).